

DELIBERA N. 39/22/CONS

APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA S.P.A. RELATIVE AI SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO ALLA RETE FISSA ULL/SLU, COLOCAZIONE, WLR, INFRASTRUTTURE NGAN, BACKHAUL PER L'ANNO 2021

L'AUTORITÀ

NELLA riunione del Consiglio del 3 febbraio 2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” (di seguito *Codice*);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 413/21/CONS;

VISTA la raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione europea, del 9 ottobre 2014, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTA la delibera n. 321/17/CONS, del 27 luglio 2017, recante “*Condizioni attuative dell’obbligo di accesso in capo a Telecom Italia nei mercati dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 22 della delibera n. 623/15/CONS*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 122/16/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell'accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 34/18/CIR, del 15 febbraio 2018, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per l'anno 2017*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 104/17/CIR;

VISTA la delibera n. 62/18/CIR, del 26 marzo 2018, recante “*Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2017 relativa al servizio Wholesale Line Rental (WLR)*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 103/17/CIR;

VISTA la delibera n. 117/18/CIR, del 27 giugno 2018, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per i servizi di accesso NGAN, per il servizio di accesso End to End e per i servizi di backhaul per l'anno 2017*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 189/17/CIR;

VISTA la delibera n. 292/18/CONS, del 27 giugno 2018, recante “*Definizione delle caratteristiche tecniche e delle corrispondenti denominazioni delle diverse tipologie di infrastruttura fisica utilizzate per l'erogazione dei servizi di telefonia, reti televisive e comunicazioni elettroniche, ai sensi dell'art. 19 quinquiesdecies del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148*”;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell'Autorità*”;

VISTA la delibera n. 100/19/CIR, del 16 luglio 2019, recante “*Approvazione, per l'anno 2018, delle condizioni tecniche e procedurali delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa, dei prezzi della banda Ethernet su rete in rame e NGA e dei contributi una tantum di attivazione (ULL/SLU/WLR/VULA e bitstream)*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 216/18/CIR;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50 ter del Codice*”, adottata agli esiti della consultazione nazionale di cui alla delibera n. 613/18/CONS e comunitaria (caso IT/2019/2181-2182);

VISTA la delibera n. 284/20/CIR, del 6 agosto 2020, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa ULL/SLU, Colocazione, WLR, Infrastrutture NGAN, End to End, Backhaul per gli anni 2019 e 2020*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR;

VISTE le offerte di riferimento di Telecom Italia S.p.A. (di seguito anche “TP” o “TIM”) per l'anno 2021 per i) i servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali e aeree, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione

in fibra ottica e in rame); *ii*) i servizi di accesso alle infrastrutture di posa di *backhaul* e fibre ottiche di *backhaul*; che Telecom Italia ha pubblicato in data 23 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS;

VISTA l'offerta di riferimento relativa ai servizi *Wholesale Line Rental* (WLR) per l'anno 2021 che Telecom Italia ha pubblicato in data 26 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS;

VISTE le offerte di riferimento relative ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato n. 3a), per l'anno 2021, che Telecom Italia ha pubblicato in data 28 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS;

VISTA la nota dell'Autorità del 3 febbraio 2021 con la quale sono state chieste a Telecom Italia alcune informazioni circa le offerte di riferimento per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di cui al mercato n. 3a "passivo" (*ULL/SLU, Colocazione, WLR, Infrastrutture NGAN, Backhaul*) e WLR per l'anno 2021;

VISTA la replica di Telecom Italia alle richieste di informazioni dell'Autorità del 3 febbraio 2021;

VISTA la delibera n. 72/21/CIR, del 10 giugno 2021, recante "Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa *ULL/SLU, Colocazione, WLR, Infrastrutture NGAN, Backhaul per l'anno 2021*";

VISTI i contributi prodotti, nell'ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 72/21/CIR, dalle società Colt Technology Services S.p.A., Fastweb S.p.A., Irideos S.p.A., Open Fiber S.p.A., Sky Italia S.r.l., Tiscali Italia S.p.A., Vodafone Italia S.p.A. e Wind Tre S.p.A., la cui sintesi è riportata in Allegato A alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;

VISTA la nota dell'Autorità del 3 novembre 2021 con la quale sono state chieste a Telecom Italia *inter alia* proprie considerazioni in merito ad alcune osservazioni poste dagli operatori alternativi intervenuti nel corso della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 72/21/CIR;

VISTE le repliche di Telecom Italia alle richieste di informazioni dell'Autorità del 3 novembre 2021;

VISTA la delibera n. 124/21/CIR, del 25 novembre 2021, recante "Misure concernenti le condizioni economiche di alcuni servizi wholesale inclusi nelle offerte di riferimento di TIM per l'anno 2021 conseguenti agli adeguamenti di rete, in termini di maggiore capacità trasmissiva, derivanti dalla trasmissione in live streaming delle partite di calcio";

SENTITA, in data 19 novembre 2021, la società Fastweb S.p.A.;

SENTITE, in data 22 novembre 2021, le società Vodafone Italia S.p.A. e Wind Tre S.p.A.;

SENTITA, in data 3 dicembre 2021, la società Telecom Italia S.p.A.;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE	4
II. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO E DI CO-LOCAZIONE PER L'ANNO 2021	12
III. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI WLR PER L'ANNO 2021	35
IV. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE NGAN E PER I SERVIZI DI <i>BACKHAUL</i> PER L'ANNO 2021	37

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE

I.1 L'analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di Telecom Italia

1. Il quadro regolamentare, in cui si innesta il presente provvedimento, è definito dalla delibera n. 348/19/CONS che conclude il procedimento di identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di Telecom Italia per gli anni 2018-2021. Di seguito sono richiamate, in sintesi e per ciò che maggiormente attiene al presente provvedimento, le principali misure previste dall'Autorità nell'ambito della suddetta delibera n. 348/19/CONS.

I mercati rilevanti

2. Con delibera n. 348/19/CONS l'Autorità ha identificato i seguenti due mercati rilevanti del prodotto:
 - a) mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa (mercato n. 3a)¹;
 - b) mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo (mercato n. 3b)².

¹ Il mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa è definito come la domanda e l'offerta dei servizi di accesso locale all'ingrosso alla rete di distribuzione, realizzata con portanti fisici, in rame e/o in fibra ottica o FWA; l'operatore acquisisce il servizio di accesso alla rete di distribuzione, dalla centrale locale, direttamente a livello di portante fisico (coppia in rame o fibra ottica) o mediante un apparato attivo (sia del tipo DSLAM sia OLT) in modalità VULA.

² Il mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo è definito come la domanda e l'offerta dei servizi all'ingrosso di accesso centrale alla rete di distribuzione, realizzata con portanti fisici in rame e/o in fibra ottica o FWA, forniti mediante il servizio di trasporto del traffico dati dalla centrale locale agli apparati di commutazione (*feeder switch*), di consegna del traffico dati, situati nei nodi centrali.

3. Per entrambi i suddetti mercati rilevanti del prodotto sono stati individuati due mercati rilevanti geografici di dimensione sub-nazionale:
 - a) Comune di Milano;
 - b) Resto d'Italia.
4. La società TIM è identificata quale operatore detentore di significativo potere di mercato (SMP) nei suddetti mercati nn. 3a e 3b relativi al Resto d'Italia. Nella sezione che segue si riportano, in sintesi, gli obblighi imposti a TIM, con delibera n. 348/19/CONS, in qualità di operatore SMP in tali mercati (con particolare riferimento ai servizi ULL/SLU, colocazione, WLR, infrastrutture NGAN e *backhaul*).
5. Nei mercati dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso in postazione fissa relativi al Comune di Milano, sono revocati, sussistendo condizioni di concorrenza effettiva, gli obblighi imposti in capo a TIM dalla delibera n. 623/15/CONS. La revoca di tali obblighi entra in vigore a far data dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS (8 agosto 2019). TIM ha l'obbligo di continuare la fornitura dei servizi che, a tale data, sono già attivi, sulla base delle condizioni economiche definite nell'analisi di mercato, per 12 mesi dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS.

***Obblighi di accesso
(ULL/SLU, colocazione, WLR, infrastrutture NGAN e backhaul)***

6. Telecom Italia (art. 6, comma 1, delibera n. 348/19/CONS, *Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso locale all'ingrosso*) è soggetta all'obbligo di fornire accesso e di garantire l'uso delle risorse della propria rete di accesso locale in rame e in fibra ottica, ivi inclusi i servizi accessori. In particolare:
 - Telecom Italia è soggetta (art. 6, comma 2, delibera n. 348/19/CONS) all'obbligo di fornire agli operatori alternativi i seguenti servizi di accesso locale alla propria rete in rame: *i*) servizio di accesso completamente disaggregato alla rete locale (ULL) e *ii*) servizio di accesso disaggregato alla sottorete locale (SLU).
 - Telecom Italia è soggetta all'obbligo (art. 6, comma 3, delibera n. 348/19/CONS) di fornire agli operatori alternativi i seguenti servizi di accesso locale alla propria rete in fibra ottica³: *i*) accesso alle infrastrutture di posa; *ii*) accesso alla fibra spenta nelle tratte di rete primaria e secondaria;

³ L'accesso locale alla rete in fibra ottica include i seguenti servizi:

- a. accesso ai cavidotti e alla fibra spenta situati nella tratta di accesso alla centrale;
- b. accesso ai cavidotti e alla fibra spenta situati nelle tratte di rete primaria e secondaria;
- c. giunzione della fibra spenta tra rete primaria e secondaria e presso il punto di terminazione di edificio;
- d. accesso ai cavidotti situati nella tratta di adduzione fino al punto di terminazione di edificio;
- e. accesso al segmento di terminazione;
- f. accesso alla fibra ottica spenta e ai cavidotti nel segmento di *backhaul* passivo.

iii) accesso al segmento di terminazione⁴; iv) accesso disaggregato alla rete in fibra ottica a livello di centrale locale, laddove ciò risulti essere tecnicamente possibile.

- TIM è soggetta (art. 6, comma 8, delibera n. 348/19/CONS) all'obbligo di fornitura, sia per i servizi di accesso alla rete in rame sia per quelli in fibra ottica, dei servizi accessori di co-locazione presso le centrali locali della propria rete di accesso e presso gli armadi stradali o, comunque, presso i punti di concentrazione.
- TIM (art. 6, comma 9, delibera n. 348/19/CONS) fornisce i servizi di accesso locale all'ingrosso su rete in rame ed in fibra ottica indipendentemente dalla finalità d'uso dell'operatore richiedente, con riferimento sia alle attivazioni che alle migrazioni delle linee.
- TIM (art. 6, comma 10, delibera n. 348/19/CONS) fornisce i servizi accessori di attivazione (*provisioning*) e di manutenzione correttiva (*assurance*) delle linee di accesso fornite in ULL, SLU (e VULA) anche tramite il ricorso ad imprese terze, conformemente alle disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS.
- TIM (art. 6, comma 11, delibera n. 348/19/CONS) implementa le procedure come definite nelle pertinenti delibere, per quanto di propria competenza, necessarie al trasferimento dei clienti tra operatori, incluso TIM stessa, su rete in rame e in fibra ottica.

7. Telecom Italia (art. 8, comma 1, delibera n. 348/19/CONS, *Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – Wholesale Line Rental*) è soggetta, fatto salvo quanto previsto all'art. 18 della delibera n. 348/19/CONS⁵, all'obbligo di fornitura del servizio WLR, delle prestazioni associate e dei relativi servizi accessori, per le linee di accesso in rame, attive e non attive, afferenti agli stadi di linea non aperti ai servizi di accesso disaggregato e comunque per tutte le linee sulle quali, per cause tecniche, non è possibile fornire tali servizi. TIM (art. 8, comma 2, delibera n. 348/19/CONS) fornisce il servizio WLR, le prestazioni associate ed i servizi accessori, indipendentemente dalla finalità d'uso dell'operatore richiedente.

⁴ TIM è soggetta all'obbligo di fornire accesso al segmento di terminazione in fibra, per le porzioni della propria rete di accesso per le quali adotta l'architettura FTTH, ed in rame, per le porzioni della propria rete di accesso per le quali adotta l'architettura FTTB. Nel caso in cui TIM non abbia installato né una rete FTTH né una rete FTTB, l'operatore alternativo può comunque richiedere l'accesso al segmento di terminazione in rame o in fibra ottica il quale è concesso, previo studio di fattibilità, salvo il caso di oggettivi ostacoli tecnici debitamente documentati.

⁵ È revocato l'obbligo per TIM di fornire il servizio WLR nei Comuni in cui sia stata realizzata, tramite una o più reti di accesso da postazione fissa alternative a quella di TIM, una copertura, complessiva, del 100% delle Unità abitative aperta alla vendita di servizi di accesso *wholesale*. L'Autorità definisce la lista ogni sei mesi a far data dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS. TIM è comunque obbligata a continuare la fornitura degli accessi WLR già attivati alla data in cui l'Autorità ha verificato la condizione suddetta nella lista dei Comuni, per i successivi 12 mesi.

Obblighi di trasparenza
(ULL/SLU, colocazione, WLR, infrastrutture NGAN e backhaul)

8. TIM (art. 9, comma 2, delibera n. 348/19/CONS) ha l'obbligo di pubblicare un'Offerta di Riferimento (OR) con validità annuale per i seguenti servizi di accesso all'ingrosso alla rete in rame: *i*) accesso completamente disaggregato alla rete locale (*Full unbundling*); *ii*) accesso disaggregato alla sottorete locale (*Sub-loop unbundling*); *iii*) co-locazione ed altri servizi accessori ai servizi di accesso locale; *iv*) WLR e relative prestazioni associate e servizi accessori.
9. TIM (art. 9, comma 3, delibera n. 348/19/CONS) ha l'obbligo di pubblicare un'Offerta di Riferimento con validità annuale per i seguenti servizi di accesso all'ingrosso alla rete in fibra ottica: *i*) accesso alle infrastrutture di posa, con riferimento sia alla rete di accesso sia alla rete di *backhaul passiva*; *ii*) accesso alla fibra spenta, con riferimento sia alla rete di accesso sia alla rete di *backhaul passiva*; *iii*) accesso disaggregato alla rete in fibra ottica a livello di centrale locale laddove ciò risulti essere tecnicamente possibile; *iv*) accesso al segmento di terminazione; *v*) co-locazione ed altri servizi accessori ai servizi di accesso locale.
10. TIM (art. 9, comma 4, delibera n. 348/19/CONS) pubblica su base annuale, entro il 31 ottobre di ciascun anno, le Offerte di Riferimento per i servizi di cui ai precedenti punti 8 e 9 relative all'anno successivo, che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche. L'Offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'Offerta. A tal fine, nelle more dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento, TIM pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.
11. Ciascuna Offerta di Riferimento contiene una descrizione delle condizioni tecnico-economiche e delle modalità di fornitura e ripristino dei servizi oggetto dell'Offerta di Riferimento, sufficientemente dettagliate e disaggregate (art. 9, comma 6, delibera n. 348/19/CONS).
12. Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura e di riparazione dei guasti e dei degradi, per ciascuno dei servizi di cui ai precedenti punti 8 e 9, TIM predispone idonei *Service Level Agreement* (SLA), differenziati in SLA base e SLA *premium*, contenenti il dettaglio dei processi e dei tempi di *provisioning* e *assurance* per ciascun elemento dei servizi e degli *standard* di qualità adottati, corredati da corrispondenti congrue penali in caso di ritardato e/o mancato adempimento agli obblighi contrattuali (art. 9, comma 7, delibera n. 348/19/CONS).
13. In caso di circostanze eccezionali, non prevedibili alla data della presentazione delle Offerte di Riferimento, TIM ha facoltà di introdurre modifiche delle condizioni tecniche e/o economiche di fornitura dei servizi e dei relativi servizi accessori, incluso nuovi profili di accesso. In tale caso, TIM è tenuta a comunicare per iscritto all'Autorità la proposta di modifica dell'offerta, unitamente alle motivazioni tecniche ed economiche nonché le giustificazioni comprovanti l'eccezionalità della circostanza e la non prevedibilità della stessa al momento della pubblicazione dell'OR. La variazione dell'offerta è soggetta ad approvazione con eventuali

modifiche da parte dell'Autorità. La modifica di condizioni tecniche di fornitura deve essere comunicata da TIM sul proprio sito *web*, dopo l'approvazione dell'Autorità, almeno tre mesi prima dalla data di entrata in vigore. L'offerta deve essere tecnicamente disponibile almeno un mese prima dalla data di entrata in vigore. L'Autorità approva le nuove condizioni con provvedimento del Direttore competente una volta sentiti gli operatori i quali hanno 20 giorni lavorativi per fornire commenti. In caso di nuovi profili di accesso o di nuovi servizi, TIM potrà utilizzare gli stessi per la fornitura di servizi di accesso al dettaglio non prima di tre mesi dalla loro comunicazione sul proprio sito *web*. Le variazioni che riguardano le sole condizioni economiche sono comunicate all'Autorità per le verifiche di competenza. L'Autorità approva le nuove condizioni economiche con provvedimento del Direttore competente una volta sentiti gli operatori i quali hanno 20 giorni lavorativi per fornire commenti. Tali modifiche, laddove approvate, sono pubblicate sul sito *web* di TIM almeno trenta giorni prima della loro applicazione (art. 9, comma 8, delibera n. 348/19/CONS).

14. In corrispondenza ad ogni nuova offerta di riferimento TIM allega un documento che indica le modifiche rispetto all'offerta di riferimento dell'anno precedente (art. 9, comma 9, delibera n. 348/19/CONS).

Obblighi di controllo dei prezzi

(ULL/SLU, collocazione, WLR, infrastrutture NGAN e backhaul)

15. TIM (art. 12, comma 1, delibera n. 348/19/CONS) è soggetta, nel Resto d'Italia, all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti al mercato n. 3a (con particolare riferimento ai servizi *ULL/SLU, collocazione, infrastrutture NGAN e backhaul*) e per i servizi WLR (fatta eventuale eccezione per i Comuni di cui all'art. 18 della delibera n. 348/19/CONS) e per le relative prestazioni accessorie, sulla base del criterio dell'orientamento al costo come indicato al punto seguente.
16. L'obbligo di controllo dei prezzi, per l'anno 2021, è declinato come segue (art. 12, comma 2, delibera n. 348/19/CONS):
 - a. i canoni, per l'anno 2021, dei servizi di accesso locale (e centrale) alla rete in rame ed in fibra ottica e del servizio WLR sono orientati al costo e fissati sulla base della metodologia *Long Run Incremental Cost* di tipo *Bottom-Up* (BU-LRIC), di cui all'Annesso 1 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS;
 - b. i contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU e ULL e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi, sono valutati, per l'anno 2021, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS;
 - c. tutti i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al punto precedente, relativi ai servizi di accesso locale (e centrale) alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati, per l'anno 2021, applicando un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per l'anno 2020;

- d. il costo della manodopera per l'anno 2021 è pari al valore stabilito per l'anno 2020 (43,41 €/h) ridotto mediante l'applicazione di un tasso di efficientamento dell'1%;
- e. la componente relativa agli impianti dei costi di colocazione (per i servizi di alimentazione e condizionamento) ed i relativi costi di commercializzazione per l'anno 2021 sono pari ai valori approvati per l'anno 2020, con l'applicazione di un tasso di efficientamento del 2%. La componente relativa all'energia elettrica dei costi di colocazione è determinata sulla base delle fatture di Telenergia ed è approvata dall'Autorità nell'ambito del procedimento di valutazione della relativa Offerta di Riferimento. I costi relativi agli spazi, ai servizi di *facility management* e *security* dell'Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione per l'anno 2021 sono pari ai valori approvati per l'anno 2020, con l'applicazione di un tasso di efficientamento del 2%;
- f. i valori del WACC e del *risk premium* per il triennio 2019-2021 sono calcolati secondo la metodologia descritta, rispettivamente, nell'Annesso 2 e nell'Annesso 7 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS. In particolare, per l'anno 2021, il valore del WACC è pari a 8,64% ed il valore del *risk premium* è pari a 3,2% per gli investimenti in reti FTTH ed a 0% per gli investimenti in reti FTTC.
17. Nella Tabella 1 che segue sono riepilogate le condizioni economiche stabilite dalla delibera n. 348/19/CONS (articoli 45, 46 e 48) in relazione ai canoni ULL/SLU, WLR, infrastrutture NGAN, per l'anno 2021.

Servizio	2021
ULL (€/mese/linea)	8,90
SLU (€/mese/linea)	5,30
Segmento di terminazione in rame (€/mese)	0,47
Infrastrutture civili - IRU 15 anni/metro	7,11 fino a 2 minitubi, 5,81, fino a 3 minitubi, 4,91 fino a 4 minitubi, 4,26 fino a 5 minitubi
Infrastrutture aeree – IRU 15 anni/metro	3,96
Infrastrutture civili in adduzione - IRU 15 anni/minitubo a tratta	377,19
Fibra spenta in rete primaria - IRU 15 anni	2.484,53
Fibra spenta in rete secondaria - IRU 15 anni	1.563,21
Accesso al segmento di terminazione in fibra- canone mensile	2,80
WLR POTS (€/mese/linea)	11,02
WLR ISDN BRA (€/mese/accesso)	13,63
WLR ISDN PRA (€/mese/canale)	6,79

Tabella 1: Canoni ULL/SLU, WLR, infrastrutture NGAN di cui alla delibera n. 348/19/CONS per l'anno 2021

Revoca degli obblighi previgenti nel mercato n. 3a del Resto d'Italia

18. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, della delibera n. 348/19/CONS, è revocato l'obbligo per TIM di fornire i seguenti servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa:
- i. il servizio *End to End*;
 - ii. il servizio *shared access*; TIM è comunque obbligata a continuare la fornitura delle linee *shared access* già attivate alla data di pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS per tutto il *periodo di migrazione* di cui al successivo punto 19;
 - iii. il servizio di prolungamento dell'accesso;
 - iv. il servizio di *unbundling* dati;
 - v. il servizio WLR nei Comuni in cui sia stata realizzata, tramite una o più reti di accesso da postazione fissa alternative a quella di TIM, una copertura, complessiva, del 100% delle Unità abitative aperta alla vendita di servizi di accesso *wholesale*. L'Autorità definisce la lista ogni sei mesi a far data dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS. TIM è comunque obbligata a continuare la fornitura degli accessi WLR già attivati alla data in cui l'Autorità ha verificato la condizione suddetta nella lista dei Comuni, per i successivi 12 mesi.
19. Gli accessi attivi alla data di pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS, per i servizi di cui al precedente punto 18, *lett. i-iv*), sono soggetti all'obbligo di fornitura e ai prezzi approvati dall'Autorità ai sensi dell'art. 45 per tutto il *periodo di migrazione* che decorre dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS e cessa 12 mesi dopo. Resta salva la facoltà, per TIM, al termine del *periodo di migrazione*, di continuare ad offrire tali servizi su base negoziale (art. 18, comma 2, delibera n. 348/19/CONS).
20. È revocato l'obbligo relativo alla *procedura di annuncio* di cui alla delibera n. 155/14/CONS. TIM fornisce, comunque, su richiesta dell'operatore interessato, le informazioni di cui alla procedura stessa (art. 18, comma 3, delibera n. 348/19/CONS).

SLA e penali

21. Ai sensi dell'art. 54, comma 2, della delibera n. 348/19/CONS, le modifiche apportate agli SLA e alle relative penali di cui all'Annesso 3 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS entrano in vigore decorsi 60 giorni dalla pubblicazione della suddetta delibera.

I.2 Ambito di applicazione del procedimento avviato con delibera n. 72/21/CIR e decorrenza delle condizioni economiche per l'anno 2021

22. In attuazione del quadro regolamentare vigente, richiamato nella sezione precedente, la valutazione delle offerte di riferimento di TIM per i servizi di accesso

di cui al mercato n. 3a “passivo” (ed in particolare per i servizi *ULL/SLU, colocazione, infrastrutture NGAN e backhaul*) e per il WLR, relative all’anno 2021, di cui al procedimento istruttorio avviato con delibera n. 72/21/CIR e che si conclude con il presente provvedimento, riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale oltre che le condizioni economiche dei servizi soggetti a orientamento al costo e non già definite nell’ambito dell’analisi dei mercati, quali:

- i contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU e ULL e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi, che sono valutati, per l’anno 2021, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS.

23. Per le restanti condizioni economiche già definite nell’ambito dell’analisi dei mercati, è oggetto del procedimento avviato con delibera n. 72/21/CIR la verifica di quanto relativamente disposto dalla delibera n. 348/19/CONS, ovvero che:

- ✓ i canoni dei servizi di accesso di cui al mercato n. 3a (eccetto il VULA oggetto di separato procedimento) e per il WLR, relativi all’anno 2021, validi nel Resto d’Italia (fatta eventuale eccezione per il WLR per i Comuni di cui all’articolo 18 della delibera n. 348/19/CONS), sono pari a quanto definito agli articoli 45, 46 e 48 della delibera n. 348/19/CONS (vedasi anche precedente punto 17);
- ✓ tutti i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al punto precedente, relativi ai servizi di accesso locale alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati, per l’anno 2021, applicando un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per l’anno 2020;
- ✓ il costo della manodopera per l’anno 2021 è pari al valore stabilito per l’anno 2020 (43,41 €/h) ridotto mediante l’applicazione di un tasso di efficientamento dell’1%;
- ✓ la componente relativa agli impianti dei costi di colocazione (per i servizi di alimentazione e condizionamento) ed i relativi costi di commercializzazione per l’anno 2021 sono pari ai valori approvati per l’anno 2020 (con delibera n. 284/20/CIR) con l’applicazione di un tasso di efficientamento del 2%. La componente relativa all’energia elettrica dei costi di colocazione, per l’anno 2021, è determinata sulla base delle fatture di Telenergia. I costi relativi agli spazi, ai servizi di *facility management* e *security*, dell’Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione per l’anno 2021 sono pari ai valori approvati per l’anno 2020 (con delibera n. 284/20/CIR) con l’applicazione di un tasso di efficientamento del 2%.

24. Le condizioni economiche dei servizi di accesso di cui al mercato n. 3a (con particolare riferimento ai servizi *ULL/SLU, colocazione, infrastrutture NGAN e backhaul*) e del WLR, relative all’anno 2021, valide nel Resto d’Italia (fatta eventuale eccezione per il WLR per i Comuni di cui all’articolo 18 della delibera n. 348/19/CONS), come approvate dal presente provvedimento, decorrono, salvo ove

diversamente specificato, dal 1° gennaio 2021, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS.

25. Ciò premesso, nelle sezioni che seguono, si riportano, per ognuna delle offerte di riferimento di TIM in esame, gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 72/21/CIR e le relative conclusioni dell'Autorità. Le osservazioni degli operatori acquisite nel corso della consultazione pubblica nazionale sono riportate nell'Allegato A alla presente delibera.

II. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO E DI CO-LOCAZIONE PER L'ANNO 2021

Gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 72/21/CIR

26. In data 28 ottobre 2020 Telecom Italia ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS, le offerte di riferimento per i servizi di accesso disaggregato a livello di rete e sottorete metallica e per i servizi di co-locazione per l'anno 2021. In data 10 novembre 2020 Telecom Italia ha altresì pubblicato: *i*) ai sensi dell'art. 9, comma 9, della delibera n. 348/19/CONS, le versioni di tali offerte dove sono indicate in formato "revisione" le modifiche apportate rispetto all'Offerta di Riferimento 2019-2020; *ii*) la tabella riportante, così come indicato con delibera n. 284/20/CIR (punto 49), le indicazioni delle principali modifiche apportate nell'OR 2021 rispetto alle OR 2019-2020.
27. Si riportano, di seguito, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell'Autorità, di cui all'Allegato B (documento di consultazione) della delibera n. 72/21/CIR.

Canoni di accesso dei servizi di accesso disaggregato

28. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava che nell'offerta di riferimento 2021, Telecom Italia ha riportato dei canoni dei servizi di accesso disaggregato (ULL: 8,90 €/mese⁶; SLU: 5,30 €/mese⁷) che risultano essere in linea a quanto stabilito con delibera n. 348/19/CONS.

Contributi una tantum di attivazione, disattivazione e migrazione, dei servizi SLU e ULL

➤ *Premessa*

29. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si richiamava che l'Autorità, con delibera n. 284/20/CIR, ha svolto le valutazioni dei contributi *una tantum* di attivazione dei servizi ULL/SLU (e di quelli da questi dipendenti) per gli anni 2019-2020 sulla base dell'analogo modello di costo adottato negli anni precedenti (delibere n. 34/18/CIR e n. 100/19/CIR) ove - si richiama - i suddetti contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU sono stati determinati sulla base della media pesata (delle lavorazioni svolte rispettivamente

⁶ Due coppie simmetriche in rame (ULL): 17,80 €/mese.

⁷ Due coppie simmetriche in rame (SLU): 10,60 €/mese.

dalla manodopera d'impresa e dalla manodopera sociale) tra i costi dei *System* “esterni” ed i costi di Telecom Italia (*System* “interno”).

30. Nel dettaglio, con delibera n. 284/20/CIR, l’Autorità ha definito i contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU per gli anni 2019-2020, considerando:
- i. per la componente di costo relativa alle attività svolte da manodopera d'impresa (MOI), il capitolato d'appalto per i lavori di *delivery* vigente sin dal 2016⁸ e fattore di valorizzazione dei “punti” pari a 0,278 sulla base dei contratti stipulati con le imprese di rete a valle della delibera n. 321/17/CONS (entrati in vigore alla fine dell’anno 2018 e ancora validi nel corso dell’anno 2020);
 - ii. per la componente di costo relativa alle attività svolte da manodopera sociale (MOS), il medesimo capitolato adottato per i *System* esterni e fattore di valorizzazione dei “punti” pari a 0,278, così come indicato con delibera n. 34/18/CIR;
 - iii. essendo la valorizzazione del “punto” la stessa per MOS e MOI non assume rilievo, per gli anni 2019-2020, il dato sulla percentuale di lavorazione MOS/MOI;
 - iv. conferma del costo del raccordo d'abbonato (R), utile ai fini della valorizzazione dei contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU su LNA per gli anni 2019-2020, pari a 108 €, in linea a quanto considerato negli anni passati⁹;
 - v. costo di gestione ordine (Gord) pari a 4,49 €¹⁰;
 - vi. oneri, ai sensi dell’art. 10, comma 2, della delibera n. 321/17/CONS, connessi all’implementazione delle misure di disaggregazione, pari a 0,11 €/ordine (da applicare a tutti gli ordini di attivazione/cessazione ULL/SLU gestiti in modalità disaggregata e non disaggregata, oltre che sugli ordini WLR/*bitstream*/VULA che comunque hanno come *input* di costo i contributi *una tantum* di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato)¹¹.

⁸ Si rimanda, per gli specifici costi derivanti dai capitolati con le imprese di rete, a quanto riportato nella delibera n. 34/18/CIR.

⁹ Si richiama che nell’ambito della delibera n. 284/20/CIR, l’Autorità, ai fini delle valutazioni per gli anni 2019-2020 dei contributi *una tantum* di attivazione ULL e SLU su linea non attiva, ha ritenuto, in linea agli obiettivi concorrenziali prefissati con delibera n. 348/19/CONS, che, a meno che non intervengano modifiche dei capitolati con i *System* (ossia del numero dei punti allocati alle pertinenti attività), occorre far riferimento al costo del raccordo d'abbonato utilizzato ai fini dell’approvazione per il 2018 (108 €).

¹⁰ Si richiama che ai fini della valorizzazione dei contributi *una tantum* per gli anni 2019-2020, l’Autorità ha confermato, a maggior favore del mercato (le evidenze fornite da TIM sulla base dei dati contabili 2018-2019 mostrano costi pari a circa 6 euro), un costo di gestione ordine pari a 4,49 €, in linea a quanto approvato negli anni precedenti.

¹¹ Con delibera n. 284/20/CIR l’Autorità ha evidenziato che la modalità di recupero degli oneri connessi all’implementazione delle misure di disaggregazione deve essere basata su un principio di equità e non

➤ **Proposta di TIM per l'anno 2021**

31. Nella Tabella 2 che segue sono riportate le condizioni economiche dei contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU e ULL e, conseguentemente, dei contributi dipendenti da questi ultimi, formulate da Telecom Italia per l'anno 2021.

Contributi <i>una tantum</i>	AGCOM 2020	TIM 2021	TIM 2021 vs AGCOM 2020
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva	€ 24,06	€ 24,06	0,0%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva	€ 51,02	€ 55,25	8,3%
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva	€ 37,60	€ 37,60	0,0%
Contributo fornitura per 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva	€ 74,25	€ 80,42	8,3%
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi DECT	€ 74,25	€ 80,42	8,3%
Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL (senza NP)	€ 8,72	€ 8,68	-0,5%
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX (senza NP)	€ 12,02	€ 11,95	-0,6%
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Attiva	€ 24,06	€ 24,06	0,0%
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva	€ 34,16	€ 38,24	11,9%
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Attiva	€ 35,74	€ 35,74	0,0%
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva	€ 46,38	€ 51,93	12,0%
Contributo disattivazione singola coppia simmetrica in rame a livello di sottorete locale (senza NP)	€ 10,02	€ 9,97	-0,5%
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame e coppie attestate a centralino con prestazione GNR e PBX a livello di sottorete locale (senza NP)	€ 12,49	€ 12,41	-0,6%
Contributi di fornitura singola coppia metallica attiva per servizio ULL virtuale SENZA portabilità del numero	€ 24,06	€ 24,06	0,0%
Contributi Migrazioni "massive" da ULL (o bitstream o WLR) a SLU			
1	€ 24,06	€ 24,06	0,0%
3	€ 21,65	€ 21,65	0,0%
5	€ 17,56	€ 17,56	0,0%
10	€ 14,68	€ 14,68	0,0%
15	€ 13,71	€ 13,71	0,0%
20	€ 13,23	€ 13,23	0,0%

discriminazione. Nello specifico, essendo la disaggregazione una misura regolamentare di cui tutti gli OAO potenzialmente possono fruire, l'Autorità ha ritenuto ragionevole che il costo incrementale sostenuto da TIM (circa 450.000 euro annuo, corrispondente al costo di 7 FTE (*Full Time Equivalent*) a livello nazionale), che è direttamente collegato alla fornitura dei servizi di accesso *wholesale* richiesti dagli OAO, deve essere ripartito su tutti gli ordini *wholesale* (attivazioni, cessazioni e trasformazioni) che nella loro valorizzazione includono il costo di gestione dell'ordine, pari a circa 4,14 milioni nel 2019. In altri termini, il costo conseguente alla disaggregazione dei servizi deve essere ripartito non solo sugli ordinativi di attivazione ULL/SLU gestiti in modalità disaggregata ma su tutti gli ordini ULL/SLU gestiti in modalità disaggregata e non disaggregata, oltre che sugli ordini WLR/*bitstream*/VULA che comunque hanno come *input* di costo i contributi *una tantum* di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato. Ne derivava, pertanto, ai fini delle valorizzazioni dei suddetti contributi *una tantum* per gli anni 2019-2020, un costo pari a circa 0,11 €/ordine (ovvero un *mark-up* rispetto al costo di gestione ordine (4,49 €) del circa 2,4%). In ottica di parità di trattamento, in modo analogo a quanto svolto per il costo di gestione dell'ordine, con delibera n. 284/20/CIR si evidenziava che anche i contributi figurativi interni (*transfer charge*) dovranno tener conto di tale *mark-up*.

Tabella 2: Condizioni economiche 2021 proposte da TIM per i contributi *una tantum* per i servizi di accesso disaggregato (attivazione, disattivazione, migrazione)

➤ ***Considerazioni di TIM alla base della propria proposta per l'anno 2021***

32. TIM con riferimento alla formulazione dei prezzi, per l'anno 2021, dei contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU (e di quelli da questi dipendenti) di cui alla precedente Tabella 2, ha rappresentato, nel corso delle attività preistruttorie all'avvio del procedimento istruttorio di cui alla delibera n. 72/21/CIR, di aver considerato il modello di costo adottato dall'Autorità per gli anni 2019-2020 utilizzando le seguenti assunzioni:
- fattore di valorizzazione dei “punti” per la componente MOI pari a 0,278, analogamente a quanto considerato ai fini delle valorizzazioni per gli anni 2019-2020;
 - costo MOS uguale al costo MOI;
 - valore del costo di gestione ordine pari a 4,49 €, come confermato dall'Autorità per gli anni 2019-2020, a cui è sommata la componente di costo che tiene conto degli oneri connessi all'implementazione delle misure previste dalla delibera n. 321/17/CONS pari al 2,4% del costo di gestione dell'ordine (*mark-up*), così come definito dall'Autorità con delibera n. 284/20/CIR, per un totale di 4,60 €;
 - costo della *Policy di contatto* (nell'ambito dei contributi di attivazione su LNA) pari a 2,15 €, valorizzato secondo un tempo pari a 3 minuti per il costo della manodopera 2021;
 - percentuali di realizzazioni per aree/tipologie d'impianto (nell'ambito dei contributi di attivazione ULL/SLU su LNA) aggiornate a marzo 2020.
33. Di seguito si riportano le tabelle che mostrano la ricostruzione dei contributi *una tantum* di attivazione dei servizi ULL e SLU su LNA (singola coppia)¹² e disattivazione proposti da TIM per l'anno 2021. Per i contributi *una tantum* di attivazione LA e migrazioni, per l'anno 2021, TIM rimanda, non avendo apportato particolari modifiche, a quanto approvato per gli anni 2019-2020.

¹² I contributi di attivazione di 2 coppie simmetriche in rame dei servizi ULL e SLU su LA e LNA e per i sistemi DECT per l'anno 2021 sono stati calcolati moltiplicando i contributi di attivazione ULL e SLU su singola coppia, proposti da TIM per il 2021, per il relativo rapporto tra doppia e singola coppia di cui all'Offerta di Riferimento approvata per l'anno 2020 e anni precedenti.

Attivazione LNA ULL

	Punti	FdV	Valore punti in Euro	% utilizzo	Costo medio	Costo al netto raccordo	Gord incluso mark-up	Policy di contatto	Euro
area A - impianto in colonna montante	283	0,278	78,67	24,90%	115,68	48,50	4,60	2,15	55,25
area B - impianto in rete aerea su edificio	355	0,278	98,69	32,60%					
area C - impianto in rete aerea	541	0,278	150,39	42,50%					

Attivazione LNA SLU

	Punti	FdV	Valore punti in Euro	% utilizzo	Costo medio	Costo al netto raccordo	Gord incluso o mark-up	Policy di contatto	Euro
area A - impianto in colonna montante	233	0,278	64,774	24,90%	98,67	31,49	4,60	2,15	38,24
area B - impianto in rete aerea su edificio	298	0,278	82,844	32,60%					
area C - impianto in rete aerea	470	0,278	130,66	42,50%					

Contributi di disattivazione

TIM, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS, ha calcolato i contributi di disattivazione dei servizi ULL e SLU per l'anno 2021 sulla base delle indicazioni della delibera n. 321/17/CONS, utilizzando, analogamente a quanto svolto per gli anni 2019-2020 nell'ambito della delibera n. 284/20/CIR, le formule di calcolo indicate dall'Autorità nella delibera n. 34/18/CIR¹³ ed aggiornandole con il costo della manodopera sulla base dell'efficiamento dell'1%.

Le tabelle seguenti mostrano la ricostruzione di tali contributi.

Disattivazione servizio ULL per singola e doppia coppia (senza NP)

	Gord incluso mark-up	Costo orario manodopera	% di incidenza (Grouping)	(min)	Costo intervento	Euro
Singola coppia	4,60	42,98	57%	10	7,16	8,68
Doppia coppia	4,60	42,98	57%	18	12,89	11,95

¹³ Ccess-ULL= Gord + % Grouping * 10 min (=Ts+2*T1+T2+2*T4+T5) * costo manodopera

Ccess-SLU= Gord + % Grouping * 13,15 min (=Ts+2*T1+T2+2*T4+T5) * costo manodopera

Disattivazione servizio SLU singola e doppia coppia (senza NP)

	Gord incluso mark-up	Costo orario manodopera	% di incidenza (Grouping)	(min)	Costo intervento	Euro
Singola coppia	4,60	42,98	57%	13,15	9,42	9,97
Doppia coppia	4,60	42,98	57%	19,14	13,71	12,41

➤ ***Le preliminari considerazioni dell’Autorità di cui alla delibera n. 72/21/CIR***

34. *Valorizzazione del “punto”*. Nell’ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, l’Autorità rilevava che TIM, nel formulare i prezzi per l’anno 2021 dei contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU (e di quelli da questi dipendenti), ha considerato, fermo restando il modello di costo adottato dall’Autorità negli anni precedenti, un fattore di valorizzazione dei “punti” sia per la componente MOI che MOS pari a 0,278, in linea alle valutazioni svolte per gli anni 2019-2020 sulla base dei contratti, stipulati tra TIM e le imprese di rete selezionate dagli OAO per lo svolgimento delle attività di disaggregazione, entrati in vigore alla fine dell’anno 2018 e ancora validi nel corso dell’anno 2020.
35. A tal riguardo si richiamava, tuttavia, che nell’ambito dei lavori del tavolo tecnico di implementazione delle misure di disaggregazione di cui alla delibera n. 321/17/CONS, TIM ha comunicato all’Autorità le offerte tecnico-economiche formulate dalle imprese *System*, ai sensi dell’art. 5 della delibera n. 321/17/CONS, che recepiscono le modifiche ai capitolati dei servizi di *provisioning* ed *assurance* (per ULL/SLU e VULA FTTC) concordate con gli operatori nell’ambito del tavolo medesimo. Il valore medio del fattore di valorizzazione dei “punti” proposto dalle imprese richieste dagli OAO è risultato essere, in ultimo, per quanto riguarda i servizi di *provisioning*, pari a 0,269. Si richiamava, altresì, che i nuovi valori economici proposti dalle imprese *System* per il fattore di valorizzazione dei “punti”, che si attestano come premesso intorno al valore di 0,269 €/punto, sono stati resi noti agli operatori nell’ambito dei lavori di tale tavolo tecnico, secondo la procedura di cui all’art. 25, comma 2, della delibera n. 348/19/CONS¹⁴. I conseguenti nuovi contratti con le imprese sono stati stipulati a fine novembre 2020.

¹⁴ Ad integrazione di quanto previsto dalla delibera n. 321/17/CONS, ai fini della definizione dei contratti con l’Impresa *System* di cui all’art. 7, comma 2, lett. c), della delibera n. 623/15/CONS, il processo è modificato prevedendo che, prima della contrattualizzazione di cui all’art. 7, comma 2, lett. c), della delibera n. 321/17/CONS, TIM comunichi all’Autorità ed agli OAO i relativi documenti tecnici (capitolato tecnico, linee guida per l’esecuzione dei lavori, allegati relativi a SLA e penali), nella versione accessibile a terzi. Gli OAO potranno formulare osservazioni entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione. L’Autorità valuta se richiedere a TIM il recepimento delle eventuali osservazioni formulate dagli OAO. Conclusa tale fase e sottoposti i capitolati alle Imprese *System*, TIM è tenuta a comunicare all’Autorità e agli OAO le offerte tecnico-economiche dalle stesse formulate ai sensi dell’art. 5 della delibera n. 321/17/CONS. Gli OAO possono inviare, entro 15 giorni dalla ricezione, eventuali

36. Ciò detto l’Autorità, alla luce delle attività svolte nell’ambito del suddetto tavolo tecnico, ha espresso l’orientamento, nell’ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, secondo il quale ai fini delle valorizzazioni dei contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU (e dei contributi da questi dipendenti) per l’anno 2021 debba essere considerato, per la componente MOI, un fattore di valorizzazione dei “punti” pari a 0,269, così come risultante dai “nuovi” contratti stipulati con le imprese *System* e che sono validi nel corso del 2021. Per la componente MOS, l’Autorità, in linea a quanto svolto negli ultimi anni, ha ritenuto ragionevole, ai fini del *pricing* 2021, allineare, in ottica di efficientamento dei costi, la valorizzazione del “punto” per Telecom Italia *System* al valor medio nazionale per le imprese esterne di rete.
37. *Costo della Policy di contatto*. Nell’ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava che TIM ha introdotto nell’ambito dei contributi *una tantum* di attivazione ULL e SLU su Linea Non Attiva (LNA) per l’anno 2021 una componente di costo relativa alla *Policy di contatto* (2,15 €) valorizzata dalla stessa considerando un tempo di attività pari a 3 minuti e il costo della manodopera per l’anno 2021. Ciò, unitamente all’aggiornamento delle percentuali di realizzazione per aree/tipologie di impianto svolto da TIM sulla base di dati più recenti (marzo 2020)¹⁵, ha determinato un sensibile aumento dei contributi *una tantum* di attivazione ULL e SLU su linea non attiva che, secondo la proposta di TIM, aumentano dal 2020 al 2021 rispettivamente dell’8,3% (da 51,02 € a 55,25 €) e dell’11,9% (da 34,16 € a 38,24 €). Tale aumento si ripercuote, conseguentemente, essendo una componente di costo di *input*, anche sui contributi *una tantum* di attivazione linea non attiva WLR/VULA FTTC/*bitstream naked*.
38. Sul tema si richiamava che l’attività di presa di appuntamento o *Policy di contatto* (ovvero l’attività di contatto con il cliente finale per fissare l’appuntamento a casa cliente per le conseguenti attività *on-field*), può essere oggetto di disaggregazione (ovvero tale attività può essere svolta autonomamente dall’OAO o da un soggetto da esso direttamente incaricato) così come previsto nell’ambito del processo di disaggregazione definitivo per il *provisioning* dei servizi ULL/SLU (in esercizio da luglio 2020). Al riguardo, nell’ambito della delibera n. 284/20/CIR (punto 51), l’Autorità ha preso atto, sulla base di quanto segnalato da TIM, che gli attuali contributi *una tantum* per l’attivazione ULL e SLU LNA (cioè quelli approvati

osservazioni all’Autorità ai fini di una eventuale rinegoziazione. In tal caso TIM, su richiesta dell’Autorità, richiede alle Imprese *System* una seconda offerta economica.

¹⁵ Si richiama che nell’ambito del capitolato d’impresa le attività relative all’attivazione ULL e SLU su LNA sono distinte in:

- realizzazione in area A: area con prevalenza di impianti da realizzare in colonna montante;
- realizzazione in area B: area con prevalenza di impianti da realizzare in rete aerea su edificio;
- realizzazione in area C: area con prevalenza di impianti da realizzare in rete aerea.

Fino all’approvazione per gli anni 2019-2020 è stata considerata la seguente distribuzione nelle varie aree/tipologie d’impianto: 25% area A, 36,5% area B, 38,5% area C.

Ai fini dei prezzi 2021, TIM ha considerato sulla base di dati più aggiornati (marzo 2020) la seguente distribuzione: 24,90% area A, 32,60% area B, 42,50% area C.

negli ultimi anni fino al 2020), essendo gli stessi determinati esclusivamente sulla base dei costi di Capitolato, non contengono i costi relativi alla *Policy di contatto*.

39. Ciò premesso l’Autorità, nell’ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, ha evidenziato che, ai fini dei prezzi per l’anno 2021, i costi relativi alla *Policy di contatto* debbano essere remunerati a TIM in quanto attività dalla stessa svolta che, senza la previsione di una specifica componente di costo, non sarebbe alla stessa remunerata. L’Autorità ha ritenuto, pertanto, che ai contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU su LNA debba essere aggiunta una componente di costo relativa alla *Policy di contatto* pari a 2,15 € (sulla base di un tempo di attività pari a 3 minuti, in linea a quanto previsto con delibera n. 653/16/CONS, e costo orario della manodopera valido per il 2021). Nell’ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si evidenziava inoltre che, nel caso in cui l’OAO decida di disaggregare l’attività di *Presa Appuntamento* (ovvero se tale attività è svolta autonomamente dall’OAO o da un soggetto da esso direttamente incaricato), ai costi dei contributi UT su LNA ULL e SLU deve essere decurtato un importo di pari entità.
40. Alla luce di quanto sopra, secondo gli orientamenti dell’Autorità di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si ottengono per l’anno 2021, fermo restando un costo di gestione ordine pari a 4,60 € (incluso il *mark-up* per gli oneri connessi all’implementazione delle misure di disaggregazione) così come approvato con delibera n. 284/20/CIR e l’aggiornamento delle percentuali di realizzazione per aree/tipologie di impianto svolto da TIM nell’ambito dei contributi su LNA, i seguenti costi di attivazione ULL/SLU su linea attiva (senza NP) e non attiva e cessazione (Tabella 3). Conseguentemente, vanno rivalutati secondo quanto previsto dalla delibera n. 34/18/CIR i contributi *una tantum* da questi dipendenti (ad es. i contributi *una tantum* su due coppie ed i contributi di migrazione tecnologica)¹⁶. Nella Tabella 3 che segue è riportato anche un confronto con le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2020 e le relative proposte di TIM per l’anno 2021.

¹⁶ Secondo quanto previsto dalla delibera n. 34/18/CIR (punto D.42), il contributo di *migrazione massiva da ULL/BS/WLR a SLU* è ottenuto applicando al costo di attivazione SLU LA, approvato per l’anno di riferimento, una percentuale di riduzione, al variare di N accessi per area *cabinet*, pari a quella risultante nel 2016 e che deriva dall’efficienza ottenibile nel caso di migrazioni che coinvolgono più accessi (ad es. - 39% nel caso di migrazione verso SLU di 10 accessi per area *cabinet*). Inoltre, in linea con quanto previsto con delibera n. 34/18/CIR (punto D.46), i contributi di attivazione ULL/SLU su LA e LNA relative a 2 coppie (e per sistemi DECT) si ottengono applicando al corrispondente costo di attivazione su singola coppia, approvato per l’anno di riferimento, una percentuale di variazione (tra doppia e singola coppia) pari a quella risultante nelle valutazioni 2016.

Contributi <i>una tantum</i>	AGCOM 2020	TIM 2021	AGCOM 2021	AGCOM 2021 vs AGCOM 2020
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva	€ 24,06	€ 24,06	€ 23,43	-2,6%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva (*)	€ 51,02	€ 55,25	€ 51,51	1,0%
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva	€ 37,60	€ 37,60	€ 36,62	-2,6%
Contributo fornitura per 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva (*)	€ 74,25	€ 80,42	€ 74,97	1,0%
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi DECT (*)	€ 74,25	€ 80,42	€ 74,97	1,0%
Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL (senza NP)	€ 8,72	€ 8,68	€ 8,68	-0,4%
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX (senza NP)	€ 12,02	€ 11,95	€ 11,95	-0,6%
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Attiva	€ 24,06	€ 24,06	€ 23,43	-2,6%
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva (*)	€ 34,16	€ 38,24	€ 35,04	2,6%
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Attiva	€ 35,74	€ 35,74	€ 34,81	-2,6%
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva (*)	€ 46,38	€ 51,93	€ 47,59	2,6%
Contributo disattivazione singola coppia simmetrica in rame a livello di sottorete locale (senza NP)	€ 10,02	€ 9,97	€ 9,97	-0,5%
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame e coppie attestate a centralino con prestazione GNR e PBX a livello di sottorete locale (senza NP)	€ 12,49	€ 12,41	€ 12,41	-0,6%
Contributi di fornitura singola coppia metallica attiva per servizio ULL virtuale SENZA portabilità del numero	€ 24,06	€ 24,06	€ 23,43	-2,6%
Contributi Migrazioni "massive" da ULL (o bitstream o WLR) a SLU				
1	€ 24,06	€ 24,06	€ 23,43	-2,6%
3	€ 21,65	€ 21,65	€ 21,09	-2,6%
5	€ 17,56	€ 17,56	€ 17,10	-2,6%
10	€ 14,68	€ 14,68	€ 14,29	-2,6%
15	€ 13,71	€ 13,71	€ 13,35	-2,6%
20	€ 13,23	€ 13,23	€ 12,89	-2,6%

(*) Nel caso in cui l'OA decida di disaggregare l'attività di Presa Appuntamento, ai costi dei contributi UT su LNA ULL e SLU (singola coppia) deve essere decurtato l'importo di 2,15 €. Conseguentemente, vanno determinati anche i costi nel caso di doppia coppia.

Tabella 3: Orientamenti AGCOM di cui alla delibera n. 72/21/CIR circa le condizioni economiche 2021 per i contributi *una tantum* per i servizi di accesso disaggregato (attivazione, disattivazione, migrazione)

I restanti contributi una tantum per i servizi di accesso disaggregato

41. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava che i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al precedente punto 40, sono stati formulati da Telecom Italia, per l'anno 2021, applicando correttamente un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2020¹⁷. È, tuttavia, fatta eccezione per il contributo di *ripristino*

¹⁷ Con la delibera n. 284/20/CIR è stato chiarito che l'efficientamento annuo (1%) del costo della manodopera, previsto dalla delibera n. 348/19/CONS, è funzionale o alla determinazione di specifiche componenti di costo nell'ambito del modello *bottom-up* utilizzato per la definizione dei canoni di accesso o per la determinazione dei costi dei contributi *una tantum* "ibridi" ovvero che dipendono solo in parte dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System* (ad es. i contributi di cessazione ULL/SLU, i contributi di attivazione VULA FTTC e *bitstream*). Per questi ultimi contributi *una tantum*, la relativa valorizzazione è effettuata, con specifico riferimento alla componente di costo non dipendente dai costi dei

borchia, relativamente al quale TIM ha proposto un prezzo, per l'anno 2021, pari a 61,20 €, ottenuto efficientando del 2% il valore del contributo approvato nel 2020 (60,26 €) ed aggiungendo il costo della *Policy di contatto* (pari a 2,15 €)¹⁸. A tale ultimo riguardo, si rimandava a quanto precedentemente rappresentato (punto 39).

Canoni dei servizi di co-locazione

42. Per quanto specificatamente riguarda l'offerta di riferimento di TIM per i servizi di co-locazione per l'anno 2021, nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava che la componente relativa agli impianti dei costi di colocazione (per i servizi di alimentazione e condizionamento) ed i relativi costi di commercializzazione ("costi specifici OLO") sono stati fissati da TIM per l'anno 2021 in linea a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS (tasso di efficientamento annuo del 2%).
43. La componente relativa all'energia elettrica dei servizi di alimentazione e condizionamento, per l'anno 2021, è stata posta da TIM pari a 0,1771 €/kWh (a fronte di 0,1499 €/kWh approvata per gli anni 2019-2020) e, quindi, con un aumento del circa 18,16%. Al riguardo TIM, nel corso delle attività prestruttorie, ha rappresentato che le suddette condizioni economiche sono state determinate sulla base dei costi di approvvigionamento di energia elettrica sostenuti da Telecom Italia per il periodo gennaio-dicembre 2019. A seguito di richiesta di informazioni dell'Autorità, TIM ha fornito l'aggiornamento dei costi di energia elettrica sostenuti nel 2020 pari a 0,1726 €/kWh.
44. Nella seguente Tabella 4 si riportano, per i servizi di alimentazione e condizionamento, i prezzi approvati per il 2020, i prezzi proposti da TIM per il 2021 e le rivalutazioni svolte dall'Autorità, nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, per il 2021, sulla base del costo unitario di energia elettrica pari a 0,1726 €/kWh, così come riportato al precedente punto 43.

	ANNO 2020			
	Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/kW	€/kW	€/kW	€/kW
Offerta di riferimento 2020				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.076,7	1.313,8	47,72	2.438,29
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	90,45	1.313,8	3,97	1.408,29
Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	97,93	1.051,10	4,31	1.153,34

servizi accessori forniti dalle imprese *System*, che, in linea a quanto svolto negli anni passati, è determinata secondo un modello che si basa su tempistiche di svolgimento delle attività e costo orario della manodopera, prevedendo, a parità di tempistiche, un efficientamento annuo del costo della manodopera.

¹⁸ Il contributo di intervento a vuoto in *provisioning (on-field e on-call)* per l'anno 2021 è stato allineato da TIM, analogamente a quanto approvato per gli anni 2019-2020 e precedenti, al costo di gestione ordine pari a 4,49 €.

	ANNO 2021 – Proposta TIM			
	Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/kW	€/kW	€/kW	€/kW
Offerta di riferimento 2021				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.055,17	1.552,46	46,77	2.654,40
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	88,64	1.552,46	3,89	1.645,00
Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	95,97	1.241,97	4,23	1.342,17

	ANNO 2021 - AGCOM			
	Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/kW	€/kW	€/kW	€/kW
Offerta di riferimento 2021				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.055,17	1.513,40	46,77	2.615,34
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	88,64	1.513,40	3,89	1.605,94
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,25 kW	263,79	378,35	11,69	653,83
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,30 kW	316,55	454,02	14,03	784,60
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,50 kW	527,58	756,70	23,38	1.307,67
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,60 kW	633,10	908,04	28,06	1.569,20
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,75 kW	791,38	1.135,05	35,07	1.961,50
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,90 kW	949,65	1.362,06	42,09	2.353,80

Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa	1.055,17	-	46,77	1.101,94
Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa	88,64	-	3,89	92,54

Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	95,97	1.210,72	4,23	1.310,92
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,90 kW)	86,37	1.089,65	3,80	1.179,83
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,75 kW)	71,98	908,04	3,17	983,19
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,60 kW)	57,58	726,43	2,54	786,55
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,50 kW)	47,99	605,36	2,11	655,46
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,30 kW)	28,79	363,22	1,27	393,28
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,25 kW)	23,99	302,68	1,06	327,73

Servizio di Climatizzazione: quota fissa	95,97	-	4,23	100,20
--	-------	---	------	---------------

Tabella 4: Condizioni economiche per i servizi di alimentazione e condizionamento

45. I canoni relativi agli spazi, ai servizi di *facility management* e *security*, sono stati posti da TIM per l'anno 2021 prevedendo, in linea a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS, un tasso di efficientamento del 2% rispetto al 2020. Nella

seguinte Tabella 5 si riportano i prezzi proposti da TIM per l'anno 2021 ed un confronto con i corrispondenti prezzi approvati per il 2020.

	2020 (€/mq)	2021 (€/mq)
SPAZI	116,03	113,71
Servizi di Facility Management	20,77	20,36
Security – Presidio	3,33	3,27
Security – Reception	1,77	1,73

Tabella 5: Condizioni economiche proposte da TIM per l'anno 2021 per i servizi di co-locazione (spazi, facility management e security)

Contributi una tantum dei servizi di co-locazione

46. Il costo della manodopera, per l'anno 2021, è stato posto da TIM pari a 42,98 €/h. Pertanto, lo stesso risulta essere in linea a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS, essendo efficientato dell'1% rispetto al valore (43,41 €/h) approvato per il 2020.
47. I contributi *una tantum* di cui all'offerta di co-locazione 2021 risultano, in linea a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS, efficientati del 2% rispetto al 2020.
48. Per gli ulteriori servizi di co-locazione per i quali è previsto un *canone* (dipendente, comunque, dal costo della manodopera)¹⁹ TIM, in linea a quanto approvato per gli anni 2019-2020, ha previsto per l'anno 2021 dei prezzi che sono stati determinati aggiornando il costo orario della manodopera per tale anno.
49. Si richiama che con delibera n. 284/20/CIR (punti 73-74 e 76-77) l'Autorità, alla luce di quanto emerso nell'ambito delle relative attività istruttorie, ha ritenuto opportuno, ai fini dell'approvazione per gli anni 2019 e 2020 delle condizioni economiche dei contributi *una tantum* per i *raccordi passivi in fibra ottica* e per *accesso da cameretta "zero"* (con e senza TTF), svolgere ulteriori approfondimenti, anche in contraddittorio con il mercato, attraverso la procedura prevista dall'art. 9, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS, che è stata avviata dall'Autorità con Comunicazione del 7 ottobre 2020. Nelle more della conclusione della suddetta procedura, TIM ha pubblicato nell'ambito dell'offerta di riferimento 2021, in relazione ai suddetti contributi *una tantum*, i prezzi (ultimi approvati) di cui all'offerta di riferimento per l'anno 2018. Ciò premesso l'Autorità, nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, ha espresso l'orientamento secondo il quale per l'anno 2021 Telecom Italia debba applicare, per i contributi *una tantum* per i *raccordi passivi in fibra ottica* e per *accesso da cameretta "zero"* (con e senza TTF), le seguenti condizioni economiche ottenute a

¹⁹ Tabella 1 OR 2021 (gestione badge aziendali)

Tabella 1 OR 2021 (gestione allarmi e abilitazione accessi)

Tabella 11 OR 2021 (attività di coordinamento in tema di *safety* e tutela dell'ambiente)

Tabella 11 OR 2021 (attività di coordinamento in tema di *safety* e tutela dell'ambiente, per *centrali di piccole dimensioni*)

Tabella 12 OR 2021 (canone gestione delle scorte)

partire dai prezzi approvati per gli anni 2019-2020 con determina n. 5/21/DRS, a conclusione della suddetta procedura, ed aggiornando le componenti di costo dipendenti dalla MOS sulla base del costo orario della manodopera valido per il 2021.

Contributi <i>una tantum</i>	2021 (Euro)
Raccordo passivo con cavo in fibra ottica (24 f.o.) (tracciato da locale OAO a sala AF) con contemporanea attestazione di N f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo)	1503,96+N*36,21
Raccordo passivo "fittizio" in fibra ottica (24 f.o.) (in collocazione VIRTUALE - in sala AF) con contemporanea attestazione di N f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo)	751,98+N*19,94

Contributi <i>una tantum</i>	2021 (Euro)
Ampliamento del raccordo passivo con cavo in fibra ottica (24 f.o.) (tracciato da locale OAO a sala AF) con contemporanea attestazione di N f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo)	31,21+N*36,21
Ampliamento del raccordo passivo "fittizio" in fibra ottica (24 f.o.) (in collocazione VIRTUALE - in sala AF) con contemporanea attestazione di N f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo)	31,21+N*19,94

Contributo <i>una tantum</i>	2021 (Euro)
Accesso da cameretta "zero" di TI - con TTF	3.342,71 €

Contributo <i>una tantum</i>	2021 (Euro)
Accesso da cameretta "zero" di TI - senza TTF	2.775,35 €

50. Ciò premesso, nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si richiedeva agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi di accesso disaggregato e collocazione per l'anno 2021, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento. In Allegato A (sez. I) alla presente delibera sono riportate le sintesi delle considerazioni svolte al riguardo dagli OAO e le relative considerazioni di TIM.

Le conclusioni dell'Autorità agli esiti della consultazione pubblica

***Contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi
SLU e ULL***

51. Gli OAO intervenuti nel corso della consultazione pubblica, nel condividere gli orientamenti dell'Autorità circa l'efficientamento del fattore di valorizzazione dei "punti", da 0,278 a 0,269, effettuato sulla base dei nuovi contratti stipulati da TIM

con le imprese *System* per le attività *on-field* di *provisioning* in regime disaggregato, hanno evidenziato (per i dettagli si rimanda al punto D.1 dell'Allegato A “*Sintesi della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 72/21/CIR*”) quanto segue:

- *Costo di gestione dell'ordine*: gli OAO ritengono che il costo di gestione dell'ordine debba essere sensibilmente efficientato rispetto a quanto approvato dall'Autorità negli ultimi anni e riproposto da TIM ai fini delle valutazioni per l'anno 2021 (4,49 €), anche al fine di incentivare l'*incumbent* al conseguimento di maggiori efficienze.
- *Mark-up sul costo di gestione ordine*: gli OAO, nel rimandare sostanzialmente a quanto già rappresentato nell'ambito del procedimento di approvazione delle OR 2019-2020, ritengono che il *mark-up* per tener conto degli oneri connessi all'implementazione delle misure sulla disaggregazione di cui alla delibera n. 321/17/CONS, pari al 2,4% sul costo di gestione ordine (0,11 €/ordine), così come approvato con delibera n. 284/20/CIR e riproposto da TIM ai fini delle valutazioni per l'anno 2021, sia ingiustificato e non proporzionato rispetto alle attività che dovrebbe remunerare.
- *Attività di presa appuntamento (Policy di contatto)*: gli OAO ritengono che i contributi UT di attivazione su LNA ULL e SLU, così come approvati dall'Autorità negli anni precedenti, siano comprensivi di tutte le attività imprescindibili e necessarie per l'attivazione della linea, anche se esse in passato non siano state analiticamente declinate nel conteggio. Gli OAO non concordano, pertanto, con la previsione di una componente di costo aggiuntiva (pari a 2,15 €) relativa alla presa appuntamento. Alcuni OAO, inoltre, evidenziano che negli ultimi anni ci sono stati dei significativi cambiamenti al processo di presa appuntamento di TIM che si basa sempre di più su strumenti digitali quali il *Virtual Assistant* (il c.d. *Virtual Agent*), meccanismo automatico che consente al cliente finale degli OAO - che acquistano i servizi di accesso *wholesale* di TIM - di fissare e, ove necessario, ripianificare la data/ora appuntamento per l'intervento del tecnico presso la propria abitazione in completa autonomia ed in modalità digitale interagendo con un Agente Virtuale attivo h24 e 7 giorni su 7.
- *Aggiornamento delle percentuali di realizzazione per aree/tipologie di impianto*. Alcuni OAO richiamano che il costo del capitolato d'impresa per la realizzazione delle linee non attive include due componenti di costo: la prima riguarda il costo dell'uscita del tecnico e delle attività non strutturali necessarie alla realizzazione del nuovo impianto, la seconda riguarda i costi della realizzazione fisica della coda dell'impianto (raccordo d'abbonato). In accordo ai modelli di costo adottati dall'Autorità - evidenziano gli OAO - i primi costi vengono addebitati agli OAO nel contributo di attivazione UT LNA mentre i secondi, essendo relativi ad un ampliamento di rete, sono remunerati dall'OAO attraverso il canone ULL/SLU. Pertanto, secondo gli OAO, anche nel caso in cui il *mix* di aree di intervento dovesse variare, una eventuale variazione del costo dovrebbe

al più essere imputata esclusivamente alla seconda voce di costo. Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, ed in considerazione del fatto che l'Autorità con delibera n. 284/20/CIR abbia ravvisto l'opportunità di non variare il costo del raccordo d'abbonato che va sottratto ai costi di capitolato, gli OAO ritengono corretto mantenere il *mix* delle aree/tipologie di impianto utilizzato nell'ambito dell'OR 2019-2020.

52. Al riguardo l'Autorità, svolti gli approfondimenti istruttori di competenza, rappresenta quanto segue:

- *Costo di gestione dell'ordine*: si richiama che ai fini della valorizzazione dei contributi *una tantum* per l'anno 2021, TIM ha considerato, in linea a quanto approvato dall'Autorità negli anni precedenti, un costo di gestione dell'ordine pari a 4,49 €.

Al riguardo l'Autorità, alla luce delle richieste avanzate dagli OAO e al fine di svolgere gli approfondimenti di competenza, ha richiesto a TIM di fornire un aggiornamento delle evidenze contabili (*Capex, Opex, quantità*), riferite all'anno 2020, sottese ai costi di gestione dell'ordine. Tali evidenze, fornite da TIM, sono riportate al punto D.7 dell'Allegato A. Si rileva, in particolare che, sulla base dei dati contabili 2020, si ha un costo di gestione dell'ordine pari a circa 5,28 euro che risulta, quindi, maggiore rispetto a quanto approvato negli anni passati e a quanto considerato dalla stessa TIM ai fini dei prezzi dei contributi *una tantum* per l'anno 2021 (4,49 €).

Ciò premesso, nel richiamare i chiarimenti già forniti da TIM nell'ambito del procedimento di approvazione delle OR 2019-2020 (riportati nell'Allegato A alla delibera n. 284/20/CIR al punto D.23) in merito alle analoghe considerazioni addotte dagli OAO nel corso della presente consultazione pubblica (ci si riferisce, in particolare, alle considerazioni degli OAO circa i sistemi *CRM Wholesale, CRM Business fisso, CRM CRM, NOW*), e tenuto conto degli ulteriori ed esaustivi chiarimenti forniti da TIM (cfr. punto D.8 dell'Allegato A) circa le considerazioni degli OAO (riportate al punto D.1, lettera *b*, dell'Allegato A) relative al valore complessivo lordo degli investimenti dei sistemi coinvolti nella gestione dell'ordine e all'introduzione del nuovo sistema *DBSS*, l'Autorità ritiene di confermare, a maggior favore del mercato ed in ottica di efficientamento dei costi, un costo di gestione dell'ordine, ai fini della valorizzazione dei contributi *una tantum* per l'anno 2021, pari a 4,49 €. A tale riguardo, l'Autorità rileva che la conferma nel corso degli ultimi anni di un costo di gestione dell'ordine pari a 4,49 €, non solo ha consentito agli OAO di beneficiare di un costo inferiore rispetto a quello contabile supportato da TIM ma, in linea agli obiettivi regolamentari dell'Autorità, ha spinto la stessa a TIM al conseguimento di maggiori efficienze, tant'è, come la stessa rilevato, la voce di costo "*Totale costi quota amm+WACC*" presenta, sebbene conduca a costi unitari che si mantengono superiori a

quelli approvati dall’Autorità (4,49 €), un *trend* in riduzione nel corso degli ultimi anni.

- *Mark-up sul costo di gestione dell’ordine*: si richiama che ai sensi dell’art. 10, comma 2, della delibera n. 321/17/CONS, sono “*riconosciuti a Telecom Italia tutti i costi relativi alle attività d’intermediazione, di controllo, di gestione e di tracciabilità delle attività delle Imprese System, nonché i costi relativi alle attività di coordinamento e di monitoraggio del sistema complessivo sul territorio nazionale*”.

Si richiama, altresì, che con delibera n. 284/20/CIR l’Autorità ha evidenziato che la modalità di recupero degli oneri connessi all’implementazione delle misure di disaggregazione deve essere basata su un principio di equità e non discriminazione. Nello specifico, essendo la disaggregazione una misura regolamentare di cui tutti gli OAO potenzialmente possono fruire, l’Autorità ha ritenuto, nell’ambito della delibera n. 284/20/CIR, che il costo incrementale sostenuto da TIM (circa 450.000 euro annuo, corrispondente al costo di 7 FTE (*Full Time Equivalent*) a livello nazionale), debba essere ripartito su tutti gli ordini *wholesale* (attivazioni, cessazioni e trasformazioni) che nella loro valorizzazione includono il costo di gestione dell’ordine. In altri termini, il costo conseguente alla disaggregazione dei servizi deve essere ripartito non solo sugli ordinativi di attivazione ULL/SLU gestiti in modalità disaggregata ma su tutti gli ordini di attivazione/cessazione ULL/SLU gestiti in modalità disaggregata e non disaggregata, oltre che sugli ordini WLR/*bitstream*/VULA che comunque hanno come *input* di costo i contributi *una tantum* di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato. Pertanto, ai fini della valorizzazione dei contributi *una tantum* per gli anni 2019-2020, l’Autorità ha approvato un costo pari a circa 0,11 €/ordine (ovvero un *mark-up* rispetto al costo di gestione ordine (4,49 €) del circa 2,4%).

Ciò premesso l’Autorità, preso atto delle osservazioni degli OAO (cfr. punto D.1, lettera *c*, dell’Allegato A) che hanno sostanzialmente ribadito quanto già dagli stessi rappresentato nell’ambito del procedimento di approvazione delle OR 2019-2020 e degli ulteriori chiarimenti forniti da TIM (cfr. punto D.9 dell’Allegato A) nell’ambito della presente consultazione in riscontro ad una puntuale richiesta di informazioni dell’Autorità, ritiene, non essendo emerse nel corso delle presenti attività istruttorie evidenze tali da richiedere una modifica rispetto a quanto relativamente considerato nel documento di consultazione, di confermare un *mark-up* sui costi di gestione dell’ordine, a remunerazione degli oneri connessi all’implementazione delle misure di disaggregazione, pari a circa 0,11 €/ordine (ovvero un *mark-up* rispetto al costo di gestione ordine (4,49 €) del circa 2,4%).

- *Attività di presa appuntamento (Policy di contatto)*. Si richiama che TIM ha introdotto nell’ambito dei contributi *una tantum* di attivazione ULL e

SLU su Linea Non Attiva (LNA) per l'anno 2021 una componente di costo relativa alla *Policy di contatto* (2,15 €) valorizzata dalla stessa considerando un tempo di attività pari a 3 minuti e il costo orario della manodopera per l'anno 2021 (42,98 €/h). Si richiama, altresì, che l'attività di presa di appuntamento o *Policy di contatto* (ovvero l'attività di contatto con il cliente finale per fissare l'appuntamento a casa cliente per le conseguenti attività *on-field*), può essere oggetto di disaggregazione (ovvero tale attività può essere svolta autonomamente dall'OAO o da un soggetto da esso direttamente incaricato) così come previsto nell'ambito del processo di disaggregazione definitivo per il *provisioning* dei servizi ULL/SLU (in esercizio da luglio 2020). Al riguardo, nell'ambito della delibera n. 284/20/CIR (punto 51), l'Autorità ha preso atto, sulla base di quanto segnalato da TIM, che gli attuali contributi *una tantum* per l'attivazione ULL e SLU LNA (cioè quelli approvati negli ultimi anni fino al 2020), essendo gli stessi determinati esclusivamente sulla base dei costi di Capitolato, non contengono i costi relativi alla *Policy di contatto*²⁰.

Ciò premesso l'Autorità, nel confermare gli orientamenti espressi nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR (precedente punto 39), ritiene che, ai fini dei prezzi per l'anno 2021, i costi relativi alla *Policy di contatto* debbano essere remunerati a TIM in quanto attività dalla stessa svolta che, senza la previsione di una specifica componente di costo, non sarebbe alla stessa remunerata. L'Autorità evidenzia, inoltre, come chiarito da TIM al punto D.10 dell'Allegato A, che il servizio commerciale opzionale *Rendez Vous* che comprende *inter alia* l'utilizzo del c.d. *Virtual Agent* (che consente al cliente finale degli OAO - che acquistano i servizi di accesso *wholesale* di TIM - di fissare e, ove necessario, ripianificare la data/ora appuntamento per l'intervento del tecnico presso la propria abitazione in completa autonomia ed in modalità digitale interagendo con un Agente Virtuale) è, ad oggi, un servizio aggiuntivo e non sostitutivo della *Policy di contatto* (telefonica).

Alla luce di quanto sopra, l'Autorità ribadisce, pertanto, che ai contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU su LNA per l'anno 2021 debba essere aggiunta una componente di costo relativa alla *Policy di contatto* pari a 2,15 € (sulla base di un tempo di attività pari a 3 minuti, in linea a quanto

²⁰ TIM ha evidenziato che i capitolati d'appalto per i lavori di *delivery* non comprendono tra le attività svolte dall'impresa anche quella relativa alla *Presa Appuntamento*. Tali capitolati comprendono, invece, la differente attività di "appuntamenti con i Clienti, fissati a cura Impresa, e la comunicazione su Portale informativo della data/ora concordata per l'appuntamento stesso e gli estremi del contatto (referente Cliente e data/ora del contatto)". Tale attività, come sottolineato TIM, non è altro che la chiamata che effettua l'impresa per recarsi a casa del cliente a conferma dell'appuntamento già preso tramite la c.d. *Policy di contatto*, per cui il contatto dell'Impresa con il cliente non ha nulla a che vedere con la *Policy di contatto*. Tale ultima attività è, invece, svolta da *outsourcer* dedicati per conto di TIM ed è effettuata a valle dell'acquisizione dell'ordinativo di attivazione ULL LNA e SLU LNA prima che lo stesso venga inviato da TIM alla MOS o all'impresa per la relativa realizzazione *on-field*.

previsto con delibera n. 653/16/CONS, e il costo orario della manodopera valido per il 2021). Nel caso in cui l'OAO decida di disaggregare - ai sensi della delibera n. 321/17/CONS - l'attività di *Presa Appuntamento* (ovvero se tale attività è svolta autonomamente dall'OAO o da un soggetto da esso direttamente incaricato), ai costi dei contributi UT su LNA ULL e SLU va decurtato un importo di pari entità.

- *Aggiornamento delle percentuali di realizzazione per aree/tipologie di impianto.* Si richiama che nell'ambito del capitolato d'impresa, su cui si basano *inter alia* le condizioni economiche dei contributi di attivazione ULL/SLU su LNA, le attività *on-field* (per i dettagli si rimanda alla delibera n. 653/16/CONS) relative all'attivazione ULL e SLU su LNA sono distinte in:
 - realizzazione in area A: area con prevalenza di impianti da realizzare in colonna montante (punti 283 nel caso di attivazione ULL LNA, punti 233 nel caso di attivazione SLU LNA);
 - realizzazione in area B: area con prevalenza di impianti da realizzare in rete aerea su edificio (punti 355 nel caso di attivazione ULL LNA, punti 298 nel caso di attivazione SLU LNA);
 - realizzazione in area C: area con prevalenza di impianti da realizzare in rete aerea (punti 541 nel caso di attivazione ULL LNA, punti 470 nel caso di attivazione SLU LNA).

Fino all'approvazione per gli anni 2019-2020 è stata considerata, sia per i servizi ULL che SLU, la seguente distribuzione nelle varie aree/tipologie d'impianto: 25% area A, 36,5% area B, 38,5% area C.

Ai fini dei prezzi 2021, TIM ha considerato sulla base di dati più aggiornati (marzo 2020) la seguente distribuzione: 24,90% area A, 32,60% area B, 42,50% area C.

TIM, come indicato al punto D.11 dell'Allegato A, ha confermato nel corso delle presenti attività istruttorie che le suddette percentuali di realizzazione per aree/tipologie di impianto presentano delle variazioni rispetto a quanto considerato negli anni passati, evidenziando altresì una sensibile differenza, nei valori di tali percentuali, per i vari servizi ULL, SLU e VULA C (quest'ultimi, in particolare, prevedono una netta preponderanza di lavorazioni in aree di tipo C).

Si richiama, altresì, che sulla base di tale distribuzione si ottiene il costo medio sostenuto da TIM verso l'impresa per le attività *on-field* relative all'attivazione ULL/SLU LNA che è comprensivo dell'eventuale realizzazione del raccordo d'abbonato che, essendo già remunerato

nell'ambito dei canoni d'accesso, va sottratto secondo la formula indicata al punto 70 della delibera n. 653/16/CONS, $OF=Cm-X\%*R^{21}$.

Nella Tabella che segue si riporta la ricostruzione del costo delle attività *on-field* svolta ai fini delle condizioni economiche del contributo di attivazione ULL LNA per l'anno 2021 (analoghe considerazioni valgono per l'attivazione SLU LNA).

	Punti	FdV	Valore punti in Euro	% utilizzo	Costo medio	Costo al netto raccordo
area A - impianto in colonna montante	283	0,269	76,13	24,90%	111,94	44,76
area B - impianto in rete aerea su edificio	355	0,269	95,50	32,60%		
area C - impianto in rete aerea	541	0,269	145,53	42,50%		

Ciò premesso l'Autorità evidenzia, con specifico riferimento alle considerazioni degli OAO di cui al punto D.1 (lettera e) dell'Allegato A, che le suddette percentuali di realizzazione per aree/tipologie di impianto, per come è stato definito sin dalla delibera n. 653/16/CONS il modello di costo sopra richiamato, fermo restando il numero dei punti previsto dai capitoli in essere e il "nuovo" fattore di valorizzazione dei "punti" (pari a 0,269), influiscono, anche alla luce della conferma del costo medio del raccordo d'abbonato pari a 108 € come indicato con delibera n. 284/20/CIR (punti 34 e 52), sui costi delle pertinenti attività *on-field* sostenuti da TIM. In assenza di un aggiornamento di tali percentuali ai fini della valorizzazione dei contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU su LNA per l'anno 2021, si avrebbero dei costi in capo a TIM non altrimenti remunerati. L'Autorità ritiene, pertanto, di confermare per l'anno 2021 le valutazioni svolte nel documento di consultazione. Con specifico riferimento alle richieste di TIM di rivedere le suddette percentuali in funzione dei vari servizi (ULL/SLU/VULA C), l'Autorità, nel confermare per l'anno 2021 le percentuali proposte in consultazione, ritiene opportuno svolgere ulteriori approfondimenti nel corso dei prossimi procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento.

53. Alla luce di quanto sopra l'Autorità, svolti gli approfondimenti di competenza, ritiene di confermare le valutazioni svolte nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR (precedenti punti 40 e 41) in relazione ai contributi *una tantum* per i servizi di accesso disaggregato per l'anno 2021.

²¹ OF= costo delle attività On-Field svolte dall'impresa al netto del costo del raccordo d'abbonato; Cm = Costo medio sostenuto da Telecom Italia verso l'impresa per l'attivazione ULL/SLU LNA comprensivo dell'eventuale costruzione del raccordo; X% = percentuale dei casi in cui è necessaria la realizzazione del raccordo d'abbonato (62,2%); R = costo medio del raccordo d'abbonato (108 €).

Canoni dei servizi di co-locazione

54. L'Autorità ha svolto, anche facendo seguito alle osservazioni degli OAO di cui al punto D.2 dell'Allegato A, ulteriori approfondimenti circa i costi unitari dell'energia elettrica. Al riguardo, tenuto conto degli esaustivi chiarimenti forniti da TIM (riportati al punto D.12 dell'Allegato A) a cui si rimanda, l'Autorità ritiene, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera g, della delibera n. 348/19/CONS, di approvare, in linea agli orientamenti preliminarmente espressi, un costo unitario dell'energia elettrica per l'anno 2021 pari a 0,1726 €/kWh, così come risultante dalle fatture di Telenergia relative all'anno 2020. Conseguentemente, l'Autorità conferma le valutazioni svolte nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR circa le condizioni economiche per l'anno 2021 per i servizi di alimentazione e condizionamento (precedente punto 44).

Contributi una tantum dei servizi di co-locazione

55. Con particolare riferimento ai contributi *una tantum* per i *raccordi passivi in fibra ottica* e per *accesso da cameretta "zero"*, relativamente ai quali alcuni OAO (cfr. punto D.3 dell'Allegato A) hanno ribadito quanto già rappresentato nell'ambito del procedimento di approvazione per gli anni 2019-2020, l'Autorità evidenzia di aver fornito, con determina n. 5/21/DRS, a cui si rimanda, un'ampia e compiuta descrizione dei costi sottostanti alla fornitura di tali servizi. Ciò premesso l'Autorità, confermando gli orientamenti espressi nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR (precedente punto 49), ritiene che Telecom Italia debba applicare, per i contributi *una tantum* per i *raccordi passivi in fibra ottica* e per *accesso da cameretta "zero"* (con e senza TTF), condizioni economiche per l'anno 2021 ottenute a partire dai prezzi approvati per gli anni 2019-2020 con determina n. 5/21/DRS ed aggiornando le componenti di costo dipendenti dalla MOS sulla base del costo orario della manodopera valido per il 2021.

Indicatore di utilizzo del quarto referente per interventi a vuoto on-field

56. Con particolare riferimento alle considerazioni di un OAO (cfr. punto D.4 dell'Allegato A), circa l'indicatore di utilizzo del quarto referente per interventi a vuoto *on-field*, l'Autorità, nel rimandare ai chiarimenti forniti da TIM (cfr. punto D.13 dell'Allegato A), richiama che con delibera n. 100/19/CIR (punto D.40) sono state approvate le procedure per la gestione degli interventi a vuoto di *provisioning* ed *assurance*, riconfermate anche per gli anni 2019 e 2020 con delibera n. 284/20/CIR (art. 1, comma 4). Tali procedure includono, tra le altre cose, anche l'*indicatore di utilizzo del quarto referente per IAV on-field* e i *criteri di calcolo IAV per OL con chiamata al quarto referente*, prevedendo, in particolare, già dal 2018, che *"la chiamata al quarto referente è stata effettuata nella fascia oraria dell'appuntamento del cliente con una tolleranza predefinita, cioè con tolleranza di 30 minuti per i casi di Cliente Irreperibile e con tolleranza nel giorno dell'appuntamento nei casi di Rinuncia Cliente"* e un valore di soglia per l'indicatore, pari all'85%, superato il quale TIM fatturerà il pagamento di tutti gli IAV. Nell'ambito dell'offerta di riferimento 2021, fermo restando tali parametri (tolleranza temporale nella fase di chiamata al quarto referente e valore di soglia

all'85%), TIM ha riportato, a seguito dell'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni, alcune specificazioni di dettaglio che si ritengono possano essere un ulteriore beneficio per l'intero mercato, fornendo una maggiore chiarezza di applicazione dell'indicatore di utilizzo del quarto referente e dei relativi criteri di calcolo. L'Autorità ritiene, pertanto, in assenza di concrete criticità, di non dover apportare, allo stato, particolari modifiche rispetto a quanto indicato da TIM nelle offerte di riferimento 2021 che, di fatto, è già in essere, a meno delle specificazioni di dettaglio, dal 2018.

SLA e penali

57. Con particolare riferimento alle considerazioni di un OAO di cui al punto D.5 dell'Allegato A, l'Autorità rappresenta quanto segue:

- a. per quanto concerne l'allegato al documento relativo agli SLA circa le “*regole per il conteggio dei tempi di ritardo*”, l'Autorità rimanda a quanto già rappresentato nell'ambito della delibera n. 284/20/CIR (punto 69) in merito ad analoghe osservazioni degli operatori svolte nell'ambito del procedimento di approvazione delle OR 2019-2020 e ora riproposte²²;
- b. *penale per il ritardo nella notifica della rimodulazione della DAC*: al riguardo l'OAO ritiene che tale penale, sebbene prevista da TIM (nel caso di un ordine rimodulato più volte) con riferimento alla sola prima notifica di rimodulazione della DAC comunicata fuori SLA, debba essere applicata, soprattutto nel caso di LA (Linea Attiva), indipendentemente dalla causale della rimodulazione. Invece, TIM ritiene che debbano essere esclusi dal computo della penale in questione i ritardi relativi a notifiche concernenti rimodulazioni della DAC dovute a cause non imputabili a TIM (ovvero a causa rimodulazione richiesta da OAO stesso²³ oppure per causa terzi/forza maggiore²⁴). Sul punto l'Autorità, al fine di fornire gli opportuni chiarimenti, evidenzia, in linea ai principi

²² “Con riferimento alle considerazioni degli OAO, di cui al punto D.11, allegato A, circa la reintroduzione da parte di TIM nell'ambito delle offerte di riferimento (ULL/SLU, WLR, VULA, bitstream rame e NGA) per gli anni 2019 e 2020 dell'allegato concernente le “*regole per il conteggio dei tempi di ritardo*”, si chiarisce che lo stesso non è stato oggetto, nei passati procedimenti di approvazione delle OR, di valutazione da parte dell'Autorità, sebbene costituisca un positivo elemento di trasparenza e garanzia di non discriminazione delle modalità di calcolo degli SLA/penali applicate da TIM. Ciò detto, in linea con quanto già rappresentato sul punto con delibera n. 100/19/CIR, si ribadisce che gli operatori debbano applicare le previsioni regolamentari vigenti tenendo conto, laddove la concreta applicazione richieda delle specificazioni di processo, di criteri di equità e ragionevolezza. Come già rappresentato, l'Autorità, in caso di segnalata persistente diversità di vedute sull'applicazione delle penali regolamentate, si riserva di svolgere, laddove non si sia già fornito un'interpretazione sulla modalità di applicazione, in questa o in altre sedi, anche su richiesta delle parti, un tavolo di confronto tecnico con gli operatori sulle questioni sottoposte al fine di agevolare un accordo tra gli stessi. Resta ferma la possibilità per gli operatori di avvalersi di quanto previsto dall'art. 23 del Codice” (cfr. punto 69 della delibera n. 284/20/CIR).

²³ Si tratta di rimodulazioni richieste dall'OAO stesso e in quanto tali note all'OAO. In questi casi la notifica di rimodulazione da TIM ad OAO appare – secondo TIM - superflua e un suo eventuale ritardo non comporta alcun nocumento per l'OAO che ha richiesto la rimodulazione.

²⁴ Si tratta - evidenzia di TIM - di rimodulazioni per causa terzi/forza maggiore effettuate a seguito di eventi (es. alluvioni, etc.) non prevedibili, che possono manifestarsi anche il giorno della DAC e in quanto tali non è possibile per TIM inviare la notifica di rimodulazione entro DAC-3.

generali di causalità, che debbano essere esclusi dal calcolo della penale in oggetto i casi di notifica di rimodulazione della DAC comunicati fuori SLA per “causa non TIM”, ciò in quanto non è corretto imputare a TIM eventuali inefficienze correlate a cause non dipendenti dalla stessa. Tale principio di causalità, di carattere trasversale per tutti gli SLA/penali, è stato da sempre riconosciuto dall’Autorità e anche dall’intero mercato attraverso i numerosi tavoli di confronto svoltisi sul tema degli SLA e penali. L’Autorità ritiene, tuttavia, opportuno sottolineare che, in tale fattispecie, non va confusa la causale della rimodulazione della DAC con quella dell’eventuale ritardata notifica. Detto in altri termini, indipendentemente dalla causa che ha determinato la rimodulazione della DAC, vanno esclusi dalla penale in esame i soli casi di notifica di rimodulazione della DAC comunicati fuori SLA per cause non dipendenti da TIM. Ad esempio, se la DAC è rimodulata per causa OAO (o cliente finale) e questa è comunicata a TIM prima della DAC-3, allora un eventuale ritardo di TIM nella relativa notifica va conteggiato ai fini della penale (fatti salvi i casi di causa terzi o forza maggiore), mentre se la rimodulazione della DAC per causa OAO (o cliente finale) viene comunicata a TIM successivamente alla DAC-3 essa non potrà essere conteggiata ai fini della penale, essendo TIM impossibilitata a rispettare lo SLA. Pertanto, ciò che rileva ai fini dell’inclusione o meno dei casi nel conteggio della penale in questione, è se la notifica della rimodulazione della DAC è stata comunicata in ritardo da TIM per cause dipendenti dalla stessa (tali casi vanno conteggiati ai fini della penale) o per altre cause (incluse quelle per causa terzi/forza maggiore) non dipendenti dalla stessa (tali casi non vanno conteggiati ai fini della penale). Alla luce di quanto sopra rappresentato, si ritiene, pertanto, che, qualora le notifiche di rimodulazioni DAC siano state comunicate fuori SLA per cause non attribuibili a TIM, le stesse dovranno essere escluse dal conteggio del calcolo delle penali, purché debitamente motivate;

- c. *definizione DRS (Data Ricezione Segnalazione):* l’OAO, riportandosi allo SLA di risposta alle segnalazioni degli Operatori per “KO” ritenuti errati, evidenzia che TIM ha definito in maniera unilaterale la DRS come primo giorno lavorativo successivo all’apertura della segnalazione da parte OAO riportante il riferimento dell’ordine scartato e la motivazione per cui si ritiene indebito il “KO” di Telecom Italia. Al riguardo, l’OAO chiede di modificare la definizione di DRS come segue: “La DRS è pari alla DIS (Data Invio Segnalazione) per le segnalazioni di KO errati inviate dagli OAO entro le ore 19:00 e pari al primo giorno lavorativo successivo alla DIS, per le segnalazioni di KO errati inviate dagli OAO dopo le ore 19:00”, in analogia alla definizione di DRO indicata dall’Autorità nella delibera n. 348/19/CONS²⁵. A tal riguardo, l’Autorità richiama che nell’Annesso 3 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS (Tabella 1a, sezione 4.2) è riportato, con riferimento a tale SLA, che TIM ha 8 gg lavorativi dalla ricezione

²⁵ “La DRO è pari alla DIR (Data Invio Richiesta) per gli ordini inviati dagli OAO entro le ore 19:00 e pari al primo giorno lavorativo successivo alla DIR, per gli ordini inviati dagli OAO dopo le ore 19:00”.

della segnalazione per fornire riscontro agli OAO, senza alcuna specificazione riguardo al dettaglio dell'ora in cui gli OAO aprono la segnalazione verso TIM. Ciò premesso, l'Autorità ritiene che la previsione di TIM, peraltro già presente nelle offerte di riferimento negli anni passati, di far decorrere gli 8 gg lavorativi dello SLA in questione dal primo giorno lavorativo successivo a quello della ricezione della segnalazione OAO, sia ragionevole, atteso che nell'ipotesi avanzata dall'OAO si potrebbe avere anche una contrazione degli 8 gg lavorativi che TIM ha a disposizione, oltre che per il fatto che lo SLA in questione è riferito al tempo di risposta alle segnalazioni degli OAO per KO ritenuti errati che, certamente, non hanno le medesime stringenti esigenze temporali che si hanno nel caso degli ordini di *provisioning* per i quali la DRO (Data Ricezione dell'Ordine) è viceversa differenziata, in base a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS, in funzione dell'ora dell'invio della richiesta degli OAO;

- d. *SLA e penale per l'errato provisioning dell'accesso al cliente finale*: si richiama che nell'ambito delle offerte di riferimento relative agli anni passati era previsto uno SLA (e relativa penale) per l'*errato provisioning* secondo il quale TIM si impegnava a mantenere i casi di "*errato provisioning*" entro il 2% degli accessi annualmente consegnati all'operatore, che TIM ha eliminato nell'ambito della riproposizione delle offerte di riferimento per l'anno 2021. Al riguardo, tenuto conto che tale SLA (penale) non è espressamente previsto dalla delibera n. 348/19/CONS e di quanto chiarito con delibera n. 284/20/CIR (punti 64-68) ed, in particolare, che la fattispecie di *errato provisioning* (ovvero un circuito che non abbia mai funzionato per cause attribuibili a TIM) rientra tra i malfunzionamenti di cui al *post provisioning* (qualora segnalati nei primi 7 giorni solari dall'espletamento e chiusi con "causa TIM"), si ritiene che quanto operato da TIM non sia difforme da quanto previsto dalla regolamentazione vigente;
- e. *introduzione di una DRO' e SI' nell'ambito delle specificazioni del processo di provisioning*: al riguardo si rimanda a quanto già chiarito da TIM nell'ambito della delibera n. 100/19/CIR (punti D.74 e D.75) in merito ad analoghe osservazioni degli operatori svolte nell'ambito del procedimento di approvazione delle OR 2018 e ora riproposte.

Piano immobiliare delle centrali locali di TIM

58. Con riferimento alle considerazioni di alcuni OAO, di cui al punto D.6 dell'Allegato A, che segnalano che TIM ha introdotto nella sezione 6.2 dell'offerta di riferimento per i servizi di co-locazione 2021 il cosiddetto "*Piano Immobiliare delle centrali locali di Telecom Italia*" concernente i casi di "*cessazione/chiusura, anche parziale di una centrale TIM o di mutamento della destinazione d'uso anche parziale della stessa ("Chiusura di un Sito"), per ragioni differenti dal sopra citato Switch-off e da cause derivanti da forza maggiore*", preso atto di quanto rappresentato da TIM (cfr. punto D.14 dell'Allegato A), e nel rilevare che a giugno 2021 le centrali in dismissione che rientrano in tale fattispecie sono 43 (di cui 15 per non esercibilità della sede (ovvero non esercibili per eventi

naturali/assenza *standard* minimi di sicurezza) e 28 per impossibilità di rinnovo del contratto di locazione con la società locatrice), si rimanda a quanto già rappresentato, in merito all'analogo tema, al punto 89 della delibera n. 284/20/CIR, ovvero alle attività di vigilanza di competenza dell'Autorità nell'ambito delle quali potranno essere svolti gli opportuni approfondimenti e, conseguentemente, adottate le eventuali misure del caso. Nelle more della definizione di tali eventuali misure, l'Autorità ritiene che quanto riportato da TIM nella sezione 6.2 dell'offerta di riferimento per i servizi di co-locazione 2021, con particolare riferimento al preavviso di almeno 12 mesi e la messa a disposizione di idonei spazi in un altro sito, possa costituire un positivo elemento di trasparenza e di garanzia della continuità del servizio di colocazione nonché della fornitura dei connessi servizi forniti da TIM agli operatori.

III. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI WLR PER L'ANNO 2021

Gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 72/21/CIR

59. In data 26 ottobre 2020, Telecom Italia ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS, l'offerta di riferimento per i servizi WLR per l'anno 2021. In data 9 novembre 2020 Telecom Italia ha altresì pubblicato: *i*) ai sensi dell'art. 9, comma 9, della delibera n. 348/19/CONS, la versione di tale offerta dove sono indicate in formato "revisione" le modifiche apportate rispetto all'Offerta di Riferimento 2019-2020; *ii*) la tabella riportante, così come indicato con delibera n. 284/20/CIR (punto 49), le indicazioni delle principali modifiche apportate nell'OR 2021 rispetto alle OR 2019-2020.
60. Si riportano, di seguito, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell'Autorità di cui all'allegato B della delibera n. 72/21/CIR.

Canoni dei servizi WLR

61. Nel documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR si rilevava, che nell'ambito dell'offerta di riferimento WLR 2021, Telecom Italia ha riportato dei canoni (POTS: 11,02 €/mese/linea; ISDN BRA: 13,63 €/mese/accesso; ISDN PRA: 6,79 €/mese/canale) che risultano essere in linea a quanto stabilito con delibera n. 348/19/CONS. Anche i canoni delle prestazioni associate al servizio WLR risultano essere, per l'anno 2021, in linea a quanto previsto all'art. 48, commi 4 e 5, della delibera n. 348/19/CONS.

Contributi *una tantum* dei servizi WLR

62. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si evidenziava che i contributi *una tantum* dei servizi WLR sono stati formulati da Telecom Italia, per l'anno 2021, applicando correttamente un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2020. È fatta eccezione per:
- il contributo di intervento a vuoto in *provisioning* (*on-field* e *on-call*) per il quale TIM ha proposto un prezzo per l'anno 2021 di 4,49 € (a fronte del

medesimo valore approvato per il 2020), allineato al costo di gestione dell'ordine;

- il contributo di *attivazione linea aggiuntiva, non attiva o da installare* che risulta essere pari a 53,10 € per il 2021 (a fronte di 51,02 € approvato per il 2020). Al riguardo, nel corso delle attività preistruttorie, Telecom Italia ha rappresentato che il suddetto contributo per l'anno 2021, è stato calcolato, analogamente a quanto svolto negli anni passati, in linea al contributo di attivazione ULL linea non attiva pari, come dalla stessa proposto per l'anno 2021, a 53,10 € al netto del costo della *Policy di contatto* (2,15 €). A tal riguardo, l'Autorità rimandava al precedente punto 40 ove, secondo i preliminari orientamenti, il costo del contributo di attivazione ULL linea non attiva, al netto del costo della *Policy di contatto*, è pari, per l'anno 2021, a 49,36 € (51,51 € incluso la *Policy di contatto*);
- il contributo di *attivazione WLR su linea attiva e su linea non attiva* che risulta essere pari a 5,33 € per il 2021 (a fronte di 5,35 € approvato per il 2020). Tale contributo è ottenuto, in continuità con quanto approvato dall'Autorità per gli anni precedenti, tenendo conto, per l'anno 2021, dell'aggiornamento del costo orario della manodopera;
- il contributo di *disattivazione WLR e contestuale cessazione linea* che risulta essere pari a 8,68 € per il 2021, in linea al costo di cessazione ULL 2021 (a fronte di 8,72 € approvato per il 2020 in linea a quanto previsto per lo stesso anno per il contributo di cessazione ULL);
- il contributo di *attivazione WLR su linea in bitstream naked o in ULL* che risulta essere pari a 41,87 € per il 2021 (a fronte di 42,24 € approvato per il 2020). Tale contributo è ottenuto, in continuità con quanto approvato dall'Autorità per gli anni precedenti, tenendo conto, per l'anno 2021, dell'aggiornamento del costo orario della manodopera;
- il contributo di *attivazione WLR su linea SLU o VULA naked* che risulta essere pari a 57,63 € per il 2021 (a fronte di 58,16 € approvato per il 2020). Tale contributo è ottenuto, in continuità con quanto approvato dall'Autorità per gli anni precedenti, tenendo conto, per l'anno 2021, dell'aggiornamento del costo orario della manodopera.

63. Alla luce di quanto sopra si ottengono, secondo gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 72/21/CIR, per i contributi *una tantum* dei servizi WLR, di cui alla Tabella 6 che segue, i costi corrispondentemente indicati per l'anno 2021. Nella Tabella 6 è riportato anche un confronto con le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2020 e le relative proposte di TIM per l'anno 2021.

	AGCOM 2020	TIM 2021	AGCOM 2021
Attivazione WLR su linea attiva e su linea non attiva	5,35 €	5,33 €	5,33 €
Attivazione linea aggiuntiva, non attiva o da installare (*)	51,02 €	53,10 €	49,36 €
Disattivazione WLR e contestuale cessazione linea	8,72 €	8,68 €	8,68 €
Attivazione WLR su linea unbundling o bitstream naked	42,24 €	41,87 €	41,87 €
Attivazione WLR su linea SLU o VULA naked	58,16 €	57,63 €	57,63 €
Intervento a vuoto on-call in provisioning	4,49 €	4,49 €	4,49 €
Intervento a vuoto on-field in provisioning	4,49 €	4,49 €	4,49 €

(*) Nel caso in cui TIM svolga l'attività di Presa Appuntamento (Policy di contatto) va aggiunto l'importo di 2,15 €.

Tabella 6: Orientamenti AGCOM di cui alla delibera n. 72/21/CIR circa le condizioni economiche 2021 per i contributi *una tantum* WLR

64. Ciò premesso, nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si richiedeva agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione all'offerta di riferimento di TIM per i servizi WLR per l'anno 2021, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alla suddetta offerta di riferimento. In allegato A (sez. II) alla presente delibera sono riportate le considerazioni svolte al riguardo dagli OAO.

Le conclusioni dell'Autorità agli esiti della consultazione pubblica

65. L'Autorità, nel richiamare quanto rappresentato in relazione ai servizi di accesso disaggregato per l'anno 2021 di cui alla precedente sezione del presente provvedimento, ritiene, non essendo emerse nel corso delle attività istruttorie evidenze tali da indurre ad una modifica degli orientamenti preliminarmente espressi e non avendo gli operatori sollevato particolari rilievi di merito (cfr. punto D.15 dell'Allegato A), di confermare gli orientamenti di cui al documento di consultazione (precedente punto 63) circa i contributi *una tantum* dei servizi WLR per l'anno 2021.

IV. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE NGAN E PER I SERVIZI DI BACKHAUL PER L'ANNO 2021

Gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 72/21/CIR

66. In data 23 ottobre 2020 Telecom Italia ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS, le offerte di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN (*Infrastrutture di posa locali e aeree, Tratte di adduzione, Fibre ottiche primarie e secondarie, Segmenti di terminazione in fibra ottica e in rame*) e per i servizi di *backhaul* per l'anno 2021. In data 6 e 11 novembre 2020 Telecom Italia ha altresì pubblicato: *i*) ai sensi dell'art. 9, comma 9, della delibera

n. 348/19/CONS, le versioni di tali offerte dove sono indicate in formato “revisione” le modifiche apportate rispetto all’Offerta di Riferimento 2019-2020; ii) la tabella riportante, così come indicato con delibera n. 284/20/CIR (punto 49), le indicazioni delle principali modifiche apportate nell’OR 2021 rispetto alle OR 2019-2020.

67. Si riportano, di seguito, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell’Autorità di cui all’allegato B della delibera n. 72/21/CIR.

Canoni e contributi una tantum per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN

68. Nell’ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava che nell’offerta di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN, Telecom Italia ha riportato dei canoni per l’anno 2021 (vedasi Tabella 7 che segue) che risultano essere in linea a quanto stabilito con delibera n. 348/19/CONS.

Servizio	2021
Segmento di terminazione in rame (€/mese)	0,47
Infrastrutture civili - IRU 15 anni/metro	7,11 fino a 2 minitubi, 5,81, fino a 3 minitubi, 4,91 fino a 4 minitubi, 4,26 fino a 5 minitubi
Infrastrutture aeree – IRU 15 anni/metro	3,96
Infrastrutture civili in adduzione - IRU 15 anni/minitubo a tratta	377,19
Fibra spenta in rete primaria - IRU 15 anni	2.484,53
Fibra spenta in rete secondaria - IRU 15 anni	1.563,21
Accesso al segmento di terminazione in fibra- canone mensile	2,80

Tabella 7: Canoni 2021 proposti da TIM per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN

69. Si rilevava, altresì, che i contributi *una tantum* della suddetta offerta di riferimento sono stati formulati da Telecom Italia, per l’anno 2021, applicando correttamente un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2020.
70. Si rilevava inoltre che TIM ha introdotto, per l’anno 2021, un contributo *una tantum* per il *collaudo di fibra ottica primaria o di fibra ottica secondaria*, pari a 85,96 €. Al riguardo TIM, nel corso delle attività preistruttorie, ha rappresentato che tale contributo è stato determinato sulla base di una tempistica di 120 minuti e del costo orario della manodopera per l’anno 2021 (42,98 €/h).

Accesso alle chiostrine

71. Nell’ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si richiamava che TIM ha riportato *inter alia* nell’ambito delle condizioni di fornitura della *tratta di adduzione* di cui all’offerta di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN per l’anno 2021 quanto segue: “L’Operatore si impegna ad

occupare solo le Tratte di Adduzione indicate nell'ordine trasmesso a Telecom Italia. Nel caso in cui l'Operatore, nella fase realizzativa, dovesse violare quanto precede, Telecom Italia applicherà la "Penale per occupazione indebita" dettagliata in Tabella 20. Resta inteso che in caso di occupazione indebita di Tratta di Adduzione, l'Operatore, oltre al pagamento della penale, dovrà a scelta di Telecom Italia rimuovere le fibre ottiche posate o pagare per tali infrastrutture le condizioni economiche previste per le Infrastrutture di Adduzione a far data dal 1° gennaio dell'anno precedente rispetto all'anno della verifica. Nel caso in cui Telecom Italia richieda la rimozione delle fibre ottiche posate, l'Operatore sarà obbligato a rimuovere a sua cura, spese e responsabilità i cavi impropriamente posati su tali infrastrutture entro 30 giorni dalla relativa comunicazione di Telecom Italia. Nel caso in cui l'Operatore non provveda nel predetto termine di 30 giorni, sarà facoltà di Telecom Italia provvedervi a propria cura e imputarne i costi all'Operatore".

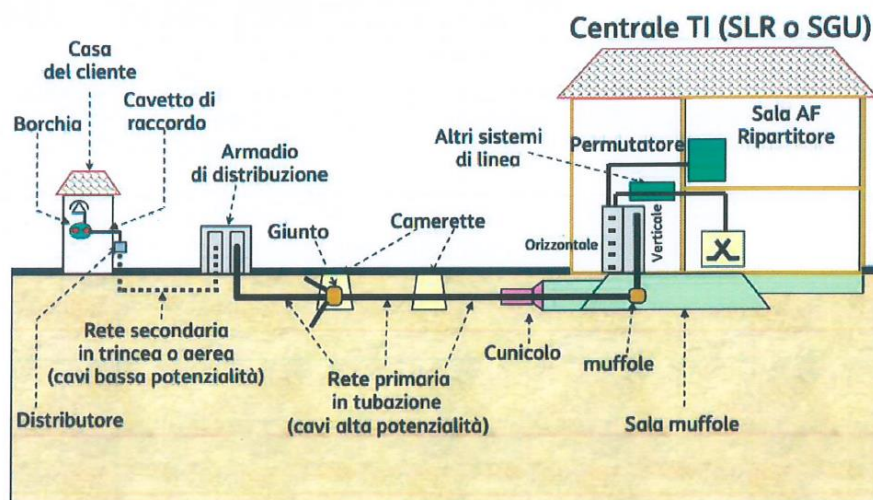
Tabella 20: Penali per transito in armadietto di Telecom Italia, per posa diretta del cavo e per occupazione indebita

	Penale (Euro/giorno)	Penale (Euro/Tratta)
Penale per posa diretta del cavo in Infrastruttura di Adduzione ⁽¹⁾	50,00	
Penale per transito in armadietto di Telecom Italia ⁽¹⁾	100,00	
Penale per occupazione indebita di infrastruttura di Adduzione		113,00

⁽¹⁾ Importo massimo della penale pari a 3.000,00 Euro.

Parimenti, nel manuale delle procedure dell'offerta di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN 2021, è indicato che: *"È in ogni caso vietato il transito di cavi e/o cavetti all'interno dell'armadietto di Telecom Italia ed è in ogni caso vietata la posa diretta del cavo dell'Operatore nell'Infrastruttura di Adduzione"*.

72. Al riguardo TIM, nel corso delle attività preistruttorie, a seguito di una richiesta di informazioni dell'Autorità, ha rappresentato che il "Distributore" è uno degli elementi dell'infrastruttura della rete di accesso di TIM e, in particolare, è il punto di terminazione dei cavi della rete secondaria da cui si diramano i raccordi d'utente (vedasi figura che segue). I Distributori sono distinti in funzione della loro ubicazione (esterna o interna agli edifici) e del tipo di posa (su palo, a muro ed incassati). Al loro interno sono installate strisce di terminazione costituite da uno o più moduli IDC da 10 coppie. Il Distributore ubicato all'interno degli edifici è anche noto come "Chiostrina" o "Armadietto".



73. Al riguardo TIM ha rappresentato, nel corso delle attività preistruttorie, di essere disponibile a predisporre, a fronte di un adeguato corrispettivo, un *bypass* all'interno di ogni singolo armadietto che consenta di collegare l'adduzione con i corrugati del condominio. A tal fine, dovranno essere tuttavia definite le modalità operative e le soluzioni tecniche abilitanti al passaggio del cavo all'interno dell'armadietto di TIM, ciò anche a salvaguardia degli impianti di TIM e dei servizi offerti ai propri clienti *retail* e *wholesale*, garantendo la replicabilità per tutti gli OAO. Ciò detto, TIM ha evidenziato che quanto descritto nell'offerta di riferimento in merito all'armadietto di TIM e cioè che l'OAO, salve diverse indicazioni di TIM, deve predisporre una scatola di derivazione intercettando le tubazioni esistenti all'interno dell'edificio in un punto individuato a monte dell'armadietto di TIM e che, nel caso in cui l'OAO transiti attraverso l'armadietto di TIM, la stessa TIM ha facoltà di applicare una penale, deve essere interpretato in coerenza con quanto sopra rappresentato.

Canoni e contributi una tantum per i servizi di backhaul

74. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava che i canoni delle infrastrutture di posa di *backhaul* per l'anno 2021 sono stati allineati da TIM a quanto previsto per le infrastrutture di posa locali per lo stesso anno (ciò in linea a quanto previsto negli anni precedenti).
75. Mentre i canoni delle fibre ottiche di *backhaul* per l'anno 2021 presentano una riduzione di circa il 38% rispetto a quanto approvato per gli anni 2019-2020²⁶. Al riguardo, nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n.

²⁶ Si richiama che il canone delle fibre ottiche di *backhaul* per gli anni 2019-2020 è stato allineato da TIM a quanto approvato dall'Autorità sin dall'anno 2017. In particolare, il canone delle fibre ottiche di *backhaul* per l'anno 2017 è stato ottenuto a partire dal canone annuo di una coppia di fibre nella rete di giunzione, pari a 0,274 €/m/coppia sulla base dei dati contabili forniti da Telecom Italia nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento per i servizi *terminating Ethernet*, ed applicando un *mark-up* dell'ordine del 16% per la manutenzione correttiva.

72/21/CIR, si richiamava che nella delibera n. 348/19/CONS non sono previste specifiche previsioni. TIM, su richiesta dell'Autorità, ha in particolare rappresentato, nel corso delle attività preistruttorie, che la suddetta valutazione per l'anno 2021 è stata effettuata a partire dai costi FDC registrati per le fibre ottiche di *backhaul* nell'ambito del consuntivo di contabilità regolatoria 2018. In particolare, i dati contabili aggiornati al 2018 registrano un costo annuo della fibra in rete di giunzione di *backhaul* pari a 0,195 €/metro/coppia, comprensivo degli ammortamenti degli *asset* (cavi e infrastrutture di posa), della remunerazione del capitale investito al WACC fissato dalla delibera n. 348/19/CONS (8,64%), nonché dei costi di esercizio e manutenzione della rete di giunzione di *backhaul*. Per la definizione dell'IRU, TIM ha quindi provveduto a calcolare il valore attualizzato dei costi annui suddetti, applicando un tasso di attualizzazione pari al WACC regolamentato di cui sopra. La tabella seguente illustra nel dettaglio le valutazioni effettuate da TIM per l'anno 2021 e un confronto con le corrispondenti condizioni economiche approvate negli anni precedenti.

Valorizzazione Prezzi in IRU del servizio di accesso alle Fibre Ottiche in rete di Backhaul	OR 2017-2020	OR2021	delta
COPPIA FO Backhaul - €/metro - Risultati di CoRe	€ 0,274	€ 0,195	-29%
Mark Up	16%	0%	-100%
TOTALE -€/anno/ m coppia	€ 0,318	€ 0,195	-39%
WACC	8,77%	8,64%	-1%
IRU 15 ANNI	€ 2,60	€ 1,61	-38%

Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si evidenziava quindi che:

- le OR 2017-2020 si basano sui risultati di Contabilità Regolatoria 2015, mentre i prezzi di cui all'OR 2021 sono stati aggiornati da TIM al dato di Contabilità 2018, più recente disponibile alla data di pubblicazione dell'offerta 2021. Nei tre anni trascorsi tra il 2015 ed il 2018, il costo FDC della fibra di *backhaul* di TIM si è ridotto del 29%;
- il modello di valutazione dei prezzi proposto da TIM per il 2021, azzerava del tutto il *mark-up* del 16% previsto nel modello di valutazione adottato per l'OR 2017 e fino al 2020;
- il WACC utilizzato per l'attualizzazione dei costi è passato dall'8,77% all'8,64%.

76. I contributi *una tantum* dell'offerta di riferimento per i servizi *backhaul* sono stati formulati da Telecom Italia, per l'anno 2021, applicando correttamente un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2020.
77. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava che nell'offerta di riferimento per i servizi di *backhaul* per l'anno 2021 TIM ha introdotto i seguenti contributi *una tantum*, in relazione all'*aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per fibre ottiche di backhaul*.

	TIM 2021 (euro)
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – singola tratta: senza collocazione in A point e con collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	469,20
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – singola tratta: con collocazione in A point e senza collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	469,20
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	100,29+N*419,06
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e con collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	50,14 +N*419,06
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e senza collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	50,14 +N*419,06
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	N*419,06

78. Al riguardo, TIM nel corso delle attività prestruttorie ha fornito i seguenti chiarimenti.

- **Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – singola tratta: senza collocazione in A point e con collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)**

Il contributo *una tantum* di 469,20 € è il risultato di 655 minuti di attività valorizzati con il costo orario della manodopera per il 2021, pari a 42,98 €/ora. Rispetto ai 725 minuti di attività relativi al contributo per l'*Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta* - delle precedenti OR, in tal caso sul lato “con collocazione” non viene svolta l’attività relativa al raccordo ottico fino al punto di consegna esterno alla centrale, pari a 70 minuti.

- **Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – singola tratta: con collocazione in A point e senza collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)**

Stessa valutazione di cui al punto precedente.

- **Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)**

Il contributo *una tantum* di $100,29 + N \cdot 419,06$ € è il risultato di 140 minuti di attività relativa ai due raccordi ottici fino ai punti di consegna esterni alle centrali valorizzati con il costo orario della manodopera per il 2021 (42,98 €/ora) + 585 minuti di attività per ciascuna delle N tratte valorizzati sempre con 42,98 €/ora. Rispetto ai 725 minuti di attività relativi al contributo per l'Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta, presente nelle precedenti OR, in questo caso sui due lati di ciascuna tratta, ad eccezione di un lato di ciascuna delle due tratte periferiche, non viene svolta l'attività relativa ai due raccordi ottici fino ai punti di consegna esterni alle centrali.

- **Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e con collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)**

Il contributo *una tantum* di $50,14 + N \cdot 419,06$ € è il risultato di 70 minuti di attività relativa al raccordo ottico fino al punto di consegna esterno alla centrale valorizzati con il costo orario della manodopera per il 2021 pari a 42,98 €/ora + 585 minuti di attività per ciascuna delle N tratte valorizzati con 42,98 €/ora. Rispetto ai 725 minuti di attività relativi al contributo per l'Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta, presente nelle precedenti OR, in questo caso sui due lati di ciascuna tratta, ad eccezione di un lato di una delle due tratte periferiche, non viene svolta l'attività relativa ai due raccordi ottici fino ai punti di consegna esterni alle centrali.

- **Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e senza collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)**

Stessa valutazione di cui al punto precedente.

- **Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)**

Il contributo *una tantum* di $N \cdot 419,06$ € è il risultato di 585 minuti di attività per ciascuna delle N tratte valorizzati con il costo orario della manodopera per il 2021 pari a 42,98 €/ora. Rispetto ai 725 minuti di attività relativi al contributo per

l'Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta, presente nelle precedenti OR, in questo caso sui due lati di ciascuna tratta non viene svolta l'attività relativa ai due raccordi ottici fino ai punti di consegna esterni alle centrali.

79. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, l'Autorità rilevava che i suddetti “nuovi” contributi *una tantum* relativi all'*aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per fibre ottiche di backhaul*, tengono conto, rispetto al contributo *una tantum* già presente nelle precedenti offerte di riferimento, ovvero il contributo di *aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta*, di specifiche casistiche che si hanno quando in uno dei due lati della tratta vi è collocazione e/o quando la tratta è costituita da N tratte consecutive (con o meno collocazione nelle sedi periferiche). Si rilevava, tuttavia, che le valutazioni svolte da TIM partono da tempistiche risalenti al 2017, quando invece è più congruo svolgere le valutazioni per l'anno 2021 partendo dalle tempistiche “attualizzate” al 2021 del contributo di *aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta* già presente nelle precedenti offerte di riferimento, che risultano essere pari, tenuto conto del costo della manodopera per il 2021 e del valore del contributo per l'anno 2021 pari a 503,70 €, a 703,16 minuti anziché 725 minuti considerati da TIM. Si ottengono, pertanto, secondo gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 72/21/CIR, per i suddetti contributi *una tantum*, le seguenti condizioni economiche per l'anno 2021.

	TIM 2021 (euro)	AGCOM 2021 (euro)
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – singola tratta: senza collocazione in A point e con collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	469,20	453,56
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – singola tratta: con collocazione in A point e senza collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	469,20	453,56
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	100,29+N*419,06	100,29+N*403,41
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e con collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	50,14 +N*419,06	50,14 +N*403,41

Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e senza collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	50,14 +N*419,06	50,14 +N*403,41
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	N*419,06	N*403,41

80. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava, altresì, che nell'ambito dell'offerta di riferimento per i servizi di *backhaul* per l'anno 2021 TIM ha introdotto i seguenti contributi *una tantum* circa gli studi di fattibilità per fibre ottiche di backhaul.

	TIM 2021 (euro)
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – singola tratta: senza collocazione in A point e con collocazione in Z point	219,11
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – singola tratta: con collocazione in A point e senza collocazione in Z point	219,11
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive(N>1): con collocazione in A point e in Z point	11,38 + N*143,27
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e con collocazione in Z point	75,85 + N*143,27
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive(N>1): con collocazione in A point e senza collocazione in Z point	75,85 + N*143,27
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive(N>1): senza collocazione in A point e in Z point	140,32 + N*143,27

81. Al riguardo, TIM nel corso delle attività preistruttorie ha fornito i seguenti chiarimenti.

- **Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – singola tratta: senza collocazione in A point e con collocazione in Z point**

Il contributo *una tantum* di 219,11 € è il risultato della gestione ordine + 290 minuti di attività valorizzati con il costo orario della manodopera per il 2021 pari a 42,98 €/ora. Rispetto ai 380 minuti di attività relativi al contributo per lo *Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta*, presente nelle precedenti OR, in questo caso sul lato “con collocazione” non viene svolta l’attività relativa al raccordo ottico fino al punto di consegna esterno alla centrale pari a 90 minuti.

• **Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – singola tratta: con collocazione in A point e senza collocazione in Z point**

Stessa valutazione di cui al punto precedente.

• **Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e in Z point**

Il contributo *una tantum* di $11,38 + N*143,27$ € è il risultato del costo della gestione ordine + 200 minuti di attività per ciascuna delle N tratte valorizzati con il costo orario della manodopera per il 2021 pari a 42,98 €/ora. Rispetto ai 380 minuti di attività relativi al contributo per lo *Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta*, presente nelle precedenti OR, in questo caso non viene svolta l’attività relativa ai due raccordi ottici fino ai punti di consegna esterni alle centrali pari a 180 minuti.

• **Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e con collocazione in Z point**

Il contributo *una tantum* di $75,85 + N*143,27$ € è il risultato del costo della gestione ordine + 90 minuti di attività relativa al raccordo ottico fino al punto di consegna esterno alla centrale valorizzati con il costo orario della manodopera per il 2021 pari a 42,98 €/ora + 200 minuti di attività per ciascuna delle N tratte valorizzati con 42,98 €/ora. Rispetto ai 380 minuti di attività relativi al contributo per lo *Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta*, presente nelle precedenti OR, in questo caso sui due lati di ciascuna tratta, ad eccezione di un lato di una delle due tratte periferiche, non viene svolta l’attività relativa ai due raccordi ottici fino ai punti di consegna esterni alle centrali.

• **Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e senza collocazione in Z point**

Stessa valutazione di cui al punto precedente.

• **Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e in Z point**

Il contributo *una tantum* di $140,32 + N*143,27$ € è il risultato del costo della gestione ordine + 180 minuti di attività relativa ai due raccordi ottici fino ai punti di consegna esterni alle centrali valorizzati con il costo orario della manodopera per il 2021 pari a 42,98 €/ora + 200 minuti di attività per ciascuna delle N tratte

valorizzati con 42,98 €/ora. Rispetto ai 380 minuti di attività relativi al contributo per lo *Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta*, presente nelle precedenti OR, in questo caso sui due lati di ciascuna tratta, ad eccezione di un lato di ciascuna delle due tratte periferiche, non viene svolta l'attività relativa ai due raccordi ottici fino ai punti di consegna esterni alle centrali.

82. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, l'Autorità rilevava che i suddetti "nuovi" contributi *una tantum* relativi allo *studio di fattibilità per fibra ottica di backhaul*, tengono conto, rispetto al contributo *una tantum* già presente nelle precedenti offerte di riferimento, ovvero il contributo per lo *studio di fattibilità per Fibra Ottica di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta*, di specifiche casistiche che si hanno quando in uno dei due lati della tratta vi è collocazione e/o quando la tratta è costituita da N tratte consecutive (con o meno collocazione nelle sedi periferiche). Si rilevava, tuttavia, analogamente a quanto osservato in precedenza in relazione all'aggiornamento cartografia, che le valutazioni svolte da TIM partono da tempistiche risalenti al 2017, quando invece è più congruo svolgere le valutazioni per l'anno 2021 partendo dalle tempistiche "attualizzate" al 2021 del contributo per lo *studio di fattibilità per Fibra Ottica di Backhaul – senza collocazione in ambedue i lati della tratta* già presente nelle precedenti offerte di riferimento, che risultano essere pari, tenuto conto del costo della manodopera per il 2021 e del valore del contributo per l'anno 2021 pari a 275,00 €, a 368,02 minuti anziché 380 minuti considerati da TIM. Si ottengono, pertanto, secondo gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 72/21/CIR, per i suddetti contributi *una tantum*, le seguenti condizioni economiche per l'anno 2021.

	TIM 2021 (euro)	AGCOM 2021 (euro)
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – singola tratta: senza collocazione in A point e con collocazione in Z point	219,11	210,53
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – singola tratta: con collocazione in A point e senza collocazione in Z point	219,11	210,53
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive(N>1): con collocazione in A point e in Z point	11,38 + N*143,27	11,38 + N*134,68
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e con collocazione in Z point	75,85 + N*143,27	75,85 + N*134,68
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive(N>1): con collocazione in A point e senza collocazione in Z point	75,85 + N*143,27	75,85 + N*134,68

Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive(N>1): senza collocazione in A point e in Z point	140,32 + N*143,27	140,32 + N*134,68
--	-------------------	--------------------------

83. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava che nell'offerta di riferimento per i servizi di *backhaul* per l'anno 2021 TIM ha introdotto i seguenti contributi *una tantum*.

Collaudo della coppia di Fibre Ottiche di Backhaul	85,96 €
--	---------

2 permutte ottiche al TTF/ODF di TI (per N+1 centrali di N tratte consecutive) con N>0	11,38+ (N+1) x 107,45 €
---	-------------------------

84. Al riguardo, TIM nel corso delle attività preistruttorie ha fornito i seguenti chiarimenti.

- **Collaudo della coppia di Fibre Ottiche di Backhaul**

Tale contributo *una tantum* è il risultato del costo di 120 minuti di attività valorizzati con il costo orario della manodopera per il 2021 pari a 42,98 €/ora.

- **2 permutte ottiche al TTF/ODF di TI (per N+1 centrali di N tratte consecutive) con N>0**

Il contributo *una tantum* è il risultato del costo della gestione ordine + 150 minuti di attività, per ciascuna delle N+1 centrali di N tratte consecutive, relative alle due Permutte ottiche al TTF/ODF di TI (due per ogni centrale interessata dal collegamento) valorizzate con il costo orario della manodopera per il 2021 pari a 42,98 €/ora.

85. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, l'Autorità rilevava che il contributo *una tantum* per il *collaudo della coppia di fibre ottiche di backhaul* (85,96 €) è stato allineato da TIM a quanto dalla stessa proposto per l'anno 2021 per le fibre ottiche in rete di accesso primaria o secondaria (precedente punto 70).
86. Il contributo *una tantum* relativo a 2 permutte ottiche al TTF/ODF di TI (per N+1 centrali di N tratte consecutive) con N>0 è stato determinato da TIM a partire dal contributo, già presente in OR, relativo a 4 Permutte ottiche al TTF/ODF di TI (due per ogni centrale interessata dal collegamento), tenendo conto della particolare fattispecie costituita da N tratte consecutive. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si rilevava, tuttavia, analogamente a quanto osservato in precedenza in relazione all'aggiornamento cartografia e agli studi di fattibilità, che le valutazioni svolte da TIM partono da tempistiche risalenti al 2017, quando invece è più congruo svolgere le valutazioni per l'anno 2021 partendo dalle tempistiche "attualizzate" al 2021 del contributo per 4 Permutte

ottiche al TTF/ODF di TI, che risultano essere pari, tenuto conto del costo della manodopera per il 2021 e del valore del contributo per l'anno 2021 pari a 219,42 €, a 290,43 minuti (145,21 minuti nel caso di due permutate) anziché 300 minuti (150 minuti nel caso di due permutate ottiche) considerati da TIM. Si ottengono, pertanto, secondo gli orientamenti di cui alla delibera n. 72/21/CIR, per tale contributo *una tantum*, le seguenti condizioni economiche per l'anno 2021.

	TIM 2021 (euro)	AGCOM 2021 (euro)
2 permutate ottiche al TTF/ODF di TI (per N+1 centrali di N tratte consecutive) con N>0	11,38+ (N+1)*107,45	11,38+ (N+1) x 104,02

87. Ciò premesso, nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 72/21/CIR, si richiedeva agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN e per i servizi di *backhaul*, per l'anno 2021, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento. In allegato A (sez. III) alla presente delibera sono riportate le sintesi delle considerazioni svolte al riguardo dagli OAO e gli ulteriori chiarimenti forniti da TIM.

Le conclusioni dell'Autorità agli esiti della consultazione pubblica

➤ ***Infrastrutture NGAN***

88. Con riferimento alle considerazioni degli OAO di cui ai punti D.16 e D.17 dell'Allegato A, l'Autorità ribadisce che Telecom Italia ha riportato, nell'ambito dell'offerta di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN, dei canoni per l'anno 2021 che risultano essere in linea a quanto stabilito con delibera n. 348/19/CONS. L'Autorità ritiene, pertanto, nel richiamare quanto già rappresentato nell'ambito della delibera n. 284/20/CIR (punti 110-111) in relazione ad analoghe considerazioni degli OAO, che nessuna modifica possa essere al riguardo disposta.
89. Con riferimento al contributo *una tantum* per il *collaudo di fibra ottica primaria o di fibra ottica secondaria* (e per il *collaudo della coppia di fibre ottiche di backhaul*) introdotto da TIM per l'anno 2021, e pari a 85,96 € (sulla base di una tempistica di 120 minuti e costo orario della manodopera per l'anno 2021), l'Autorità, preso atto degli ulteriori chiarimenti forniti da TIM (cfr. punto D.25 dell'Allegato A), ritiene che i costi relativi alle suddette attività di collaudo debbano essere remunerati a TIM in quanto attività dalla stessa svolte che, senza la previsione di uno specifico contributo *una tantum*, non sarebbero alla stessa remunerate.
90. Con riferimento ai servizi di accesso alle infrastrutture di posa locali in modalità massiva, l'Autorità, preso atto delle richieste di un OAO (cfr. punto D.19 dell'Allegato A) e dei relativi chiarimenti forniti da TIM (cfr. punto D.26 dell'Allegato A), ritiene che TIM debba riformulare la sez. 19 dell'offerta di

riferimento 2021 per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN in linea a quanto previsto dalla delibera n. 284/20/CIR, al punto 113²⁷.

91. Con riferimento all'applicativo "GIOIA" (Gestione Infrastrutture Ottiche In Accesso) in relazione al quale un OAO (cfr. punto D.20 dell'Allegato A) ha richiesto che TIM metta a disposizione l'*export* delle informazioni in esso contenute e relative alle infrastrutture di proprietà di TIM, si rimanda agli esaustivi chiarimenti forniti da TIM (cfr. punto D.27 dell'Allegato A).

➤ **Accesso alle chiostrine**

92. Si richiama che nell'ambito del documento di consultazione (precedenti punti 71-73 a cui si rimanda per i relativi dettagli) è stato svolto un *focus* sulle condizioni di accesso alle cosiddette "chiostrine". Trattasi degli armadietti ubicati all'interno degli edifici (possono essere incassati nel muro o appoggiati al muro) ove, da un lato, terminano i cavi della rete secondaria e, dall'altro, si diramano i raccordi d'utente (tratta verticale verso gli appartamenti). Al riguardo, nel corso delle attività preistruttorie, a seguito di una preliminare richiesta di informazioni dell'Autorità, TIM ha rappresentato di essere disponibile a predisporre, a fronte di un adeguato corrispettivo, un *bypass* all'interno di ogni singolo armadietto che consenta di collegare l'adduzione con i corrugati del condominio. A tal fine, TIM ha evidenziato che dovranno essere definite le modalità operative e le soluzioni tecniche abilitanti al passaggio del cavo all'interno dell'armadietto di FiberCop/TIM, ciò anche a salvaguardia degli impianti di FiberCop/TIM e dei servizi offerti ai propri clienti *retail* e *wholesale*, garantendo la replicabilità per tutti gli OAO.
93. A tale riguardo un OAO intervenuto nel corso della consultazione, cfr. punto D.21 dell'Allegato A, ritiene che le chiostrine non rientrino nella proprietà di TIM ma di quella condominiale, per cui secondo l'OAO nessuna autorizzazione da parte di TIM sarebbe necessaria per consentire agli operatori il transito di un proprio cavo multifibra nelle suddette chiostrine. Altri OAO, cfr. punti D.22 e D23 dell'Allegato A, non mettendo esplicitamente in discussione la proprietà delle chiostrine, ritengono che le penali richieste da TIM siano indebite e, in ogni caso, ritengono che TIM debba consentire l'accesso alle proprie infrastrutture all'interno del condominio senza processi operativi complessi e farraginosi e senza alcuna previsione di costi in capo agli OAO.
94. Ciò premesso, l'Autorità, in via preliminare, rileva che la "chiostrina" è un armadietto, tipicamente metallico, di proprietà dell'operatore che lo ha realizzato e/o installato. Mentre, ulteriore e distinto manufatto è la "nicchia muraria", di

²⁷ "...per le infrastrutture di posa locali, l'Autorità ritiene che TIM debba applicare le condizioni economiche previste dalla delibera n. 348/19/CONS per l'anno 2020 nel caso di 5 minutubi (4,26 €/metro) anche nel caso di richiesta di un singolo minutubo, purché facente parte di un ordine massivo per area Armadio o Comune nel caso di aree bianche".

proprietà del condominio, che può ospitare nel proprio interno l'armadietto²⁸. Per similitudine, ad esempio, anche i *cabinet* stradali risultano essere di proprietà dell'operatore che li ha realizzati e/o installati anche se ubicati su suolo pubblico. Inoltre, come chiarito da TIM, al punto D.28 dell'Allegato A, l'apertura dello sportello dell'armadietto è consentita per mezzo di una chiave che è in possesso unicamente di FiberCop o delle imprese da essa autorizzate ad eseguire la manutenzione degli impianti, tra le quali, anche TIM, ciò a tutela della sicurezza, nonché della *privacy*, degli intestatari delle utenze servite per il tramite dei cavi e dei componenti inseriti nella "chiostrina" stessa.

95. Ciò detto, l'Autorità ritiene che TIM, in qualità di operatore SMP nei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa, secondo la regolamentazione attualmente vigente, debba consentire agli OAO, laddove tecnicamente fattibile, l'accesso alle "chiostrine", ad esempio attraverso un preliminare studio di fattibilità, onde poter verificare, in base alla specificità del caso ed eventualmente mediante un sopralluogo sul campo, che non ci siano criticità ostative all'accesso, ciò a salvaguardia degli impianti già realizzati e, conseguentemente, dei servizi offerti ai clienti finali (sia di TIM che degli altri OAO). A tal fine, si ritiene che TIM debba proporre all'Autorità, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, per la successiva consultazione nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento per l'anno 2022 (o di eventuale altro procedimento qualora se ne ravvisasse l'opportunità), le specifiche modalità operative e le soluzioni tecniche abilitanti all'accesso alle "chiostrine", oltre che quelle economiche. In tale sede, potranno altresì essere definite, nel rispetto del principio di proporzionalità, eventuali penali nel caso di transito diretto nell'armadietto di FiberCop/TIM, ovvero qualora l'OAO non rispetti le modalità di accesso che verranno stabilite. Nelle more della definizione dei suddetti aspetti implementativi, l'Autorità invita gli operatori ad agire in buona fede e a salvaguardia dell'integrità delle reti e dei servizi offerti ai clienti finali.

➤ ***Servizi di backhaul***

96. In relazione all'offerta di riferimento per i servizi di *backhaul* per l'anno 2021 e alle richieste degli OAO di cui al punto D.24 dell'allegato A, l'Autorità rimanda a quanto già rappresentato nei passati procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento (vedasi delibere n. 72/17/CIR e n. 117/18/CIR) in merito ad analoghe richieste avanzate dagli OAO.
97. Per quanto concerne le condizioni economiche dei servizi di *backhaul*, non essendo emerse nel corso delle attività istruttorie evidenze tali da richiedere una modifica rispetto a quanto relativamente riportato nel documento di consultazione (precedenti punti 74-86) - al riguardo gli operatori intervenuti nel corso della consultazione pubblica non hanno sollevato particolari criticità e osservazioni di

²⁸ Per tutto quanto concerne l'accesso alla proprietà condominiale e dei privati, si rimanda alle linee guida di cui alla delibera n. 449/16/CONS in materia di accesso alle unità immobiliari ed ai condomini per la realizzazione di reti in fibra ottica (*Delibera n. 293/21/CONS*).

merito - l'Autorità ritiene di confermare gli orientamenti preliminarmente espressi con delibera n. 72/21/CIR circa i canoni e i contributi *una tantum* per i servizi di *backhaul* per l'anno 2021.

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 34, comma 2-bis, del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*, le competenze assegnate alla Commissione per le infrastrutture e le reti sono temporaneamente esercitate dal Consiglio;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa per l'anno 2021)

1. Sono approvate le condizioni tecniche ed economiche delle offerte di riferimento di Telecom Italia, per l'anno 2021, relative ai: *i*) servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e servizi di co-locazione (pubblicate in data 28 ottobre 2020); *ii*) servizi *Wholesale Line Rental* (pubblicata in data 26 ottobre 2020); *iii*) servizi di accesso alle infrastrutture NGAN e servizi di *backhaul* (pubblicate in data 23 ottobre 2020), fatto salvo quanto previsto ai successivi commi da 2 a 12 del presente articolo 1.
2. Telecom Italia applica, per l'anno 2021, relativamente ai contributi *una tantum* di attivazione ULL e SLU su linea attiva (senza NP) e non attiva e cessazione, e conseguentemente per i contributi *una tantum* da questi dipendenti, quanto indicato nella tabella seguente.



Contributi <i>una tantum</i>	AGCOM 2021
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva	€ 23,43
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva (*)	€ 51,51
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva	€ 36,62
Contributo fornitura per 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva (*)	€ 74,97
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi DECT (*)	€ 74,97
Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL (senza NP)	€ 8,68
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX (senza NP)	€ 11,95
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Attiva	€ 23,43
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva (*)	€ 35,04
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Attiva	€ 34,81
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva (*)	€ 47,59
Contributo disattivazione singola coppia simmetrica in rame a livello di sottorete locale (senza NP)	€ 9,97
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame e coppie attestate a centralino con prestazione GNR e PBX a livello di sottorete locale (senza NP)	€ 12,41
Contributi di fornitura singola coppia metallica attiva per servizio ULL virtuale SENZA portabilità del numero	€ 23,43
Contributi Migrazioni "massive" da ULL (o bitstream o WLR) a SLU	
1	€ 23,43
3	€ 21,09
5	€ 17,10
10	€ 14,29
15	€ 13,35
20	€ 12,89

(*) Nel caso in cui l'OAO decida di disaggregare l'attività di Presa Appuntamento, ai costi dei contributi UT su LNA ULL e SLU (singola coppia) deve essere decurtato l'importo di 2,15 €. Conseguentemente, vanno determinati anche i costi nel caso di doppia coppia.

- Telecom Italia riformula la tabella 2 dell'offerta di co-locazione per l'anno 2021 prevedendo un costo unitario del servizio di energia elettrica pari a 0,1726 €/kWh.
- Telecom Italia riformula le condizioni economiche per il servizio di "Alimentazione in corrente continua FORFETARIA", "Alimentazione in corrente continua a CONSUMO", "Climatizzazione FORFETARIA" e "Climatizzazione a CONSUMO", di cui alle tabelle 3, 4, 5 e 6, dell'offerta di co-locazione per l'anno 2021, applicando rispettivamente i canoni annui per modulo standard N3 indicati nella seguente tabella:

	Agcom 2021 (€/anno)
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	2.615,34
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	1.605,94
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,25 kW	653,83
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,30 kW	784,60
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,50 kW	1.307,67
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,60 kW	1.569,20
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,75 kW	1.961,50
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,90 kW	2.353,80
Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa	1.101,94
Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa	92,54
Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	1.310,92
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,90 kW)	1.179,83
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,75 kW)	983,19
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,60 kW)	786,55
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,50 kW)	655,46
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,30 kW)	393,28
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,25 kW)	327,73
Servizio di Climatizzazione: quota fissa	100,20

5. Telecom Italia, applica per l'anno 2021, in relazione ai contributi *una tantum* per i raccordi passivi in fibra ottica con contemporanea attestazione di *N* fibre ottiche e per l'ampliamento di raccordi passivi in fibra ottica già realizzati con contemporanea attestazione di *N* fibre ottiche, le seguenti condizioni economiche:

Contributi <i>una tantum</i>	2021 (Euro)
Raccordo passivo con cavo in fibra ottica (24 f.o.) (tracciato da locale OAO a sala AF) con contemporanea attestazione di <i>N</i> f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo)	1503,96+N*36,21
Raccordo passivo "fittizio" in fibra ottica (24 f.o.) (in collocazione VIRTUALE - in sala AF) con contemporanea attestazione di <i>N</i> f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo)	751,98+N*19,94

Contributi <i>una tantum</i>	2021 (Euro)
Ampliamento del raccordo passivo con cavo in fibra ottica (24 f.o.) (tracciato da locale OAO a sala AF) con contemporanea attestazione di <i>N</i> f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo)	31,21+N*36,21
Ampliamento del raccordo passivo "fittizio" in fibra ottica (24 f.o.) (in collocazione VIRTUALE - in sala AF) con contemporanea attestazione di <i>N</i> f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo)	31,21+N*19,94

6. Telecom Italia, applica per l'anno 2021, in relazione ai contributi *una tantum* per accesso da cameretta "zero" (con e senza TTF), le seguenti condizioni economiche:

Contributo <i>una tantum</i>	2021 (Euro)
Accesso da cameretta "zero" di TI - con TTF	3.342,71 €

Contributo <i>una tantum</i>	2021 (Euro)
Accesso da cameretta "zero" di TI - senza TTF	2.775,35 €

7. Telecom Italia applica, relativamente al contributo *una tantum* di *attivazione linea aggiuntiva, non attiva o da installare* dell'offerta di riferimento per i servizi WLR per l'anno 2021, un costo pari a 49,36 € (51,51 € incluso la *Policy di contatto*).
8. Telecom Italia riformula la sez. 19 dell'offerta di riferimento 2021 per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN in linea a quanto previsto dalla delibera n. 284/20/CIR, al punto 113.
9. Telecom Italia consente agli OAO, laddove tecnicamente fattibile, l'accesso alle "chiostrine". A tal fine, Telecom Italia propone all'Autorità, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, le specifiche modalità operative e le soluzioni tecniche abilitanti all'accesso alle "chiostrine", oltre che quelle economiche.
10. Telecom Italia applica, per l'anno 2021, relativamente ai seguenti contributi *una tantum* per l'*aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per fibre ottiche di backhaul*, quanto segue:

	AGCOM 2021 (Euro)
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – singola tratta: senza collocazione in A point e con collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	453,56
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – singola tratta: con collocazione in A point e senza collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	453,56
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	100,29+N*403,41
	50,14 +N*403,41

Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e con collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e senza collocazione in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	50,14 +N*403,41
Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per Fibre Ottiche di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): con collocazione in A point e in Z point (per ogni collegamento oggetto di assegnazione)	N*403,41

11. Telecom Italia applica, per l'anno 2021, relativamente ai seguenti contributi *una tantum* per gli studi di fattibilità per fibre ottiche di backhaul, quanto segue:

	AGCOM 2021 (Euro)
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – singola tratta: senza collocazione in A point e con collocazione in Z point	210,53
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – singola tratta: con collocazione in A point e senza collocazione in Z point	210,53
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive(N>1): con collocazione in A point e in Z point	11,38 + N*134,68
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive (N>1): senza collocazione in A point e con collocazione in Z point	75,85 + N*134,68
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive(N>1): con collocazione in A point e senza collocazione in Z point	75,85 + N*134,68
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica di Backhaul – N tratte consecutive(N>1): senza collocazione in A point e in Z point	140,32 + N*134,68

12. Telecom Italia applica, relativamente al contributo *una tantum* per 2 permutate ottiche al TTF/ODF di TI (per N+1 centrali di N tratte consecutive) con N>0 dell'offerta di riferimento per i servizi di backhaul, per l'anno 2021, un costo pari a: 11,38 + (N+1) x 104,02 €.

Articolo 2
(Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'articolo 1 e ripubblica le offerte di riferimento, per l'anno 2021, relative ai *i*) servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e servizi di co-locazione; *ii*) servizi *Wholesale Line Rental*; *iii*) servizi di accesso alle infrastrutture NGAN e servizi di *backhaul*, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le condizioni economiche, per l'anno 2021, dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di cui al precedente articolo 1, valide nel Resto d'Italia, come modificate dalla presente delibera, decorrono, salvo ove diversamente specificato, dal 1° gennaio 2021.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 3 febbraio 2022

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba